

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-03-2021

CENTRO

GAZZETTA DI REGGIO	15/03/2021	2	Un altro medico morto = La sanità in lutto piange Guidetti Ucciso dal Covid a soli 67 anni <i>Evaristo Sparvieri</i>	3
MESSAGGERO UMBRIA	15/03/2021	38	Perugia - Più guariti che nuovi positivi, ma letalità oltre la media nazionale = Più guariti che nuovi casi ma indice di letalità oltre la media nazionale <i>Egle Priolo</i>	5
MESSAGGERO UMBRIA	15/03/2021	44	Terni - Assistente sociale in rianimazione, Cisl: Andavano vaccinati come i colleghi Usl <i>Sergio Capotosti</i>	7
NAZIONE	15/03/2021	16	Incendio distrugge macchia mediterranea <i>Redazione</i>	8
RESTO DEL CARLINO FERRARA	15/03/2021	31	Tra maltempo e divieti pochi turisti ai lidi = Lidi, è calma piatta: Turisti spaventati e disorientati <i>Franco Vanini</i>	9
TIRRENO GROSSETO	14/03/2021	30	Spesa e farmaci a casa Servizi aumentati per aiutare i cittadini <i>Michele Nannini</i>	10
CIOCIARIA OGGI	15/03/2021	19	Una frana in Abruzzo sporca le acque del Liri <i>Redazione</i>	11
CORRIERE DI AREZZO	15/03/2021	5	I toscani attualmente con il Coronavirus sono 24.265 <i>Redazione</i>	12
CORRIERE DI AREZZO	15/03/2021	15	Frana sulla provinciale 69 La Lega chiede il ripristino <i>Redazione</i>	13
CORRIERE ROMAGNA DEL LUNEDI	15/03/2021	19	In arrivo maltempo chiusi anche moli e dighe <i>Redazione</i>	14
GAZZETTA DI PARMA	15/03/2021	35	Langhirano Piloti di droni per le ricerche dei dispersi <i>M.c.p.</i>	15
LATINA OGGI	15/03/2021	19	Protezione civile derubata nella notte = Raid nella sede della Protezione civile <i>Gabriele Mancini</i>	16
MESSAGGERO ABRUZZO	15/03/2021	40	Morti sotto le macerie: c'è un indagato = Operai sepolti dalle macerie corpi recuperati, un indagato <i>Marcello Ianni</i>	17
MESSAGGERO LATINA	15/03/2021	37	I ladri svaligiano la sede della protezione civile <i>Daniele Ronci</i>	18
NAZIONE GROSSETO	15/03/2021	35	Incendio a Generinco Fiamme alimentate dal forte vento <i>Redazione</i>	19
TIRRENO PIOMBINO ELBA	14/03/2021	29	Allerta arancione per vento e mareggiate <i>Redazione</i>	20
firenze.repubblica.it	14/03/2021	1	Maltempo, mareggiata a Marina di Pisa, danni a case e negozi, la Lega polemica - la Repubblica <i>Redazione</i>	21
ilrestodelcarlino.it	14/03/2021	1	Contagi oggi: bollettino Covid 14 marzo. Dati Coronavirus Italia ed Emilia Romagna - Cronaca <i>Il Resto Del Carlino</i>	22
perugiatoday.it	14/03/2021	1	Coronavirus in Umbria, la mappa al 14 marzo: tutti i dati comune per comune <i>Redazione</i>	25
perugiatoday.it	14/03/2021	1	Coronavirus in Umbria, il bollettino del 14 marzo: 270 nuovi positivi, 5 morti e 318 guariti <i>Redazione</i>	26
romatoday.it	15/03/2021	1	Roma, incendio portone Iss (Istituto Superiore di Sanità) di viale Regina Elena <i>Redazione</i>	27
arezzoweb.it	14/03/2021	1	Coronavirus, in Toscana 1.305 nuovi casi e 24.265 persone al momento positive. Diciannove decessi <i>Redazione</i>	28
bolognatoday.it	14/03/2021	1	Maltempo, forti raffiche di vento anche in Emilia-Romagna: 3 regioni in "allerta gialla" <i>Redazione</i>	30
forlitaly.it	14/03/2021	1	Raffiche intense, il vento non dà tregua. E causa un incendio in una serra ai Romiti <i>Redazione</i>	31
luccaindiretta.it	14/03/2021	1	Viareggio, scoppia un incendio in un capannone <i>Redazione</i>	32
luccaindiretta.it	14/03/2021	1	Tutti vaccinati contro il Covid entro l'estate: ecco il piano del generale Figliuolo <i>Redazione</i>	33
luccaindiretta.it	14/03/2021	1	Coronavirus, contagi in crescita: altri 167 casi in provincia di Lucca <i>Redazione</i>	34
newsrimini.it	14/03/2021	1	Dopo il sole primaverile, vento freddo e pioggia Newsrimini <i>Redazione</i>	36

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-03-2021

nove.firenze.it	14/03/2021	1	Lunigiana, crolla il tetto di una palazzina per un incendio <i>Redazione</i>	37
ravennatoday.it	15/03/2021	1	Le raffiche di vento alimentano un incendio al parco della Vena del Gesso <i>Redazione</i>	38
ravennawebtv.it	14/03/2021	1	Allerta meteo: vento forte e pioggia in serata attenuazione dei fenomeni <i>Redazione</i>	39
ravennawebtv.it	14/03/2021	1	Incendio all'interno del parco della Vena del Gesso. Nel tardo pomeriggio è stato circoscritto <i>Redazione</i>	40
romadailynews.it	14/03/2021	1	Maltempo. Protezione Civile Lazio: allerta gialla vento <i>Redazione</i>	41
arezzonotizie.it	14/03/2021	1	Coronavirus in Toscana, aumentano i ricoveri e le terapie intensive. I contagi sopra i 1300 <i>Redazione</i>	42
informarezzo.com	14/03/2021	1	Coronavirus 14 marzo, 1.305 nuovi casi, 131 in provincia di Arezzo e 24.265 persone al momento positive. Diciannove decessi <i>Redazione</i>	44
lanazione.it	14/03/2021	1	Incendio, crolla il tetto di una palazzina - Cronaca <i>La Nazione</i>	46
lanazione.it	14/03/2021	1	Maltempo, mareggiate e forte vento sulla costa toscana - Cronaca <i>La Nazione</i>	47
lanazione.it	15/03/2021	1	Il maltempo "anticipa" la zona rossa: vuoti in centro e da oggi via ai divieti - Cronaca <i>Sergio Rossi</i>	48
lanazione.it	15/03/2021	1	Focolaio al Palazzo Rosa: chiuse le scuole - Cronaca <i>Redazione</i>	49

Un altro medico morto = La sanità in lutto piange Guidetti Ucciso dal Covid a soli 67 anni

[Evaristo Sparvieri]

VITTIMA DEL COVID A 67 ANNI Un altro medico morte Giorgio Guidetti, otorino conosciuto in tutta Italia /PAGINE 2 E 3 La sanità in lutto piange Guidetti Ucciso dal Covid a soli 67 anni Addio al presidente della Società Italiana di Vestibologia Una vita dedicata allo studio di vertigini e disturbi dell'udito Evaristo Sparvieri REGGIO EMILIA. La sanità piange il decesso per Covid di un altro medico. È morto a 67 anni il dottor Giorgio Guidetti, stimato otorinolaringoiatra e dal 2013 presidente della Società Italiana di Vestibologia, di cui rivestiva anche il ruolo di tesoriere. Persona cordiale, generosa e sempre disponibile, Guidetti è morto ieri dopo un lungo ricovero al Policlinico di Modena, dove era stato trasferito circa due mesi fa inseguito al contagio da Coroavi rus. Nato a Reggio Emilia il 28 settembre 1953, Guidetti è stato una personalità riconosciuta a livello nazionale e internazionale nello studio delle vertigini, dei disturbi dell'equilibrio e dell'udito e degli acufeni. Una carriera intrapresa dopo la laurea in Medicina nel 1978, conseguita a Modena, con una specializzazione in Otorinolaringoiatria e Chirurgia cervico-facciale, nell'81, e una successiva specializzazione in Audiologia all'Università di Milano, nel 1985. Autore di una quantità immensa di articoli scientifici e divulgativi, organizzatore di master, convegni ed eventi di rilievo internazionale come i tradizionali "Aggiornamenti in Vestibologia" Guidetti ha vissuto gran parte della sua carriera nel Modenese, iniziando nel 1980 come assistente per poi diventare aiuto e infine dirigente della Clinica Otorinolaringoiatrica del Policlinico, fino al 2003, dirigendo anche il servizio di Vestibologia e Rieducazione vestibolare dell'ospedale modenese e poi dell'Ausi fino al 2010. Dal 2010 al 2015 è stato inoltre responsabile dell'Unità operativa di Audio-Vestibologia dell'Ausi di Modena nell'Ospedale Ramazzini di Carpi, rivestendo fino al 2004 anche il ruolo di docente di Otoneurologia nelle scuole di specializzazione di Otorinolaringoiatria, Neurologia e Neurochirurgia dell'Università di Modena e, dal 2004 al 2010, di Terapia e riabilitazione vestibolare della scuola di specializzazione in Audiologia e Foniatria dell'Università di Ferrara. Un amore per la ricerca e per la sua professione che lo ha portato anche a ricoprire ruoli di docenza in diversi atenei e centri di ricerca sia in Italia che in varie nazioni europee, viaggiando anche fra Asia, Africa e America, e trasmettendo le sue approfondite conoscenze al figlio Riccardo, con il quale dal 2015 ha aperto il Poliambulatorio Chirurgico Modenese. Da anni, inoltre, Giorgio Guidetti era consulente scientifico del Centro Salus di Reggio, ricoprendo inoltre anche l'incarico di direttore scientifico dell'Autodromo di Modena, dove organizzava corsi di guida sicura basati sui metodi di controllo della fissazione visiva, messo a punto in collaborazione con professionisti della guida sportivi di fama internazionale in varie discipline, dall'automobilismo al motociclismo, dal ciclismo allo sci, fino alla ginnastica artistica, al volteggio equestre, alla danza acrobatica e al calcio. Lo sport, infatti, è stata sempre una grande passione di Guidetti, che nel luglio scorso al Tecnopolo di Reggio organizzò insieme all'Asd Cooperatori un convegno sulla "Sicurezza e Performance in Bicicletta", con la presenza di personalità di rilievo come Davide Cassani, commissario tecnico della Nazionale di Ciclismo, dell'allora direttore della Protezione Civile, Angelo Borrelli, del presidente della Federazione Ciclistica Italiana, Renato Di Rocco e dell'ex pallavolista Andrea Lucchetta. In quell'occasione, Guidetti diede in anteprima la notizia dei miglioramenti delle condizioni di Alex Zanardi, suo grande amico, coinvolto nel grave incidente avvenuto il 19 giugno scorso in Toscana. Ma oltre allo sport - con una predilezione per la pratica del ciclismo e dell'equitazione - Guidetti era anche un grande appassionato di storia medioevale, con studi in particolare sulla figura di Matilde di Canossa, uno dei numerosi interessi di una personalità curiosa e poliedrica, che amava dedicarsi anche alla pittura. Con la morte di Guidetti, la sanità reggiana perde un altro stimato professionista, dopo i decessi per Covid del dottor Riccardo Zueco, scomparso a 66 anni il 3 aprile 2020 (al quale pochi giorni fa è stato intitolato il Centro per la diagnosi e la cura delle cefalee all'interno della Struttura di Neurologia dell'ospedale Santa Maria Nuova), e quella del dottor Filippo Fard, 63 anni, il 22 dicembre scorso, deceduto all'ospedale di Modena dove da tempo lavorava.

nossa, uno dei numerosi interessi di una personalità curiosa e poliedrica, che amava dedicarsi anche alla pittura. Con la morte di Guidetti, la sanità reggiana perde un altro stimato professionista, dopo i decessi per Covid del dottor Riccardo Zueco, scomparso a 66 anni il 3 aprile 2020 (al quale pochi giorni fa è stato intitolato il Centro per la diagnosi e la cura delle cefalee all'interno della Struttura di Neurologia dell'ospedale Santa Maria Nuova), e quella del dottor Filippo Fard, 63 anni, il 22 dicembre scorso, deceduto all'ospedale di Modena dove da tempo lavorava.

prestando servizio nel 118- l'ra gli otorini più celebri d'Italia amante dello sport ñ della cultura -tit_org- Un altro medico morto La sanità in lutto piange Guidetti Ucciso dal Covid a soli 67 anni

I dati **Perugia - Più guariti che nuovi positivi, ma letalità oltre la media nazionale = Più guariti che nuovi casi ma indice di letalità oltre la media nazionale**

[Egle Priolo]

I dati Più guariti che nuovi positivi, ma letalità oltre la media nazionale PERUGIA In Umbria, ancora un altro giorno in cui i guariti dal Covid superano i nuovi casi: 318 contro 270, in base agli ultimi dati forniti dalla Regione. Ma purtroppo l'indice di letalità dell'Umbria (2,34%) ha superato quello nazionale (2,28%). E infatti anche ieri sono stati registrati dalla dashboard regionale sul corona virus altri cinque morti, di cui due a Marsciano, seconda volta in una settimana.

Prioloapag.38 La terza ondata Più guariti che nuovi cas ma indice di letalità oltre la media nazionale ^Cinque morti ed è in crescita il numero ^Aumentano i comuni con incidem dei ricoverati, ma oltre trecento guariti superiore a 250 su IOOmila abitanti I DATI PERUGIA In Umbria, ancora un altro giorno in cui i guariti dal Covid superano i nuovocasi: 318 (più 38 per cento rispetto a sabato) contro 270, in base agli ultimi dati forniti dalla Regione. Ma purtroppo l'indice di letalità dell'Umbria (2,34%) ha superato quello nazionale (2,28%), analizzando i dati da ottobre. E infatti anche ieri sono stati registrati dalla dashboard regionale sul coronavirus altri cinque morti, di cui due a Marsciano, seconda volta in una settimana. La curva dei decessi però rimane stabile: gli ultimi Scasi tengono la media mobile ferma a 7,4 morti giornaliere. Scende invece ancora il numero gli attualmente positivi: 6.099,53 in meno rispetto al giorno precedente. Mentre tornano invece ad aumentare i ricoverati negli ospedali: 481 (dieci in più di sabato), 79 dei quali nelle terapie intensive (uno in meno). Calcolando gliultimi tré ingressi in terapia intensiva.sonostati 37 in una settimana, il dato più basso dal 2 marzo. Sempre nell'ultimo giorno, secondo i dati aggiornati a ieri mattina, sono stati analizzati 3.013 tamponi e 2.455 test antigenici. Ð tasso di positività è del 4,9 sul totale (sabato 3,1) e dell'8,9 sui soli moleco lari (sabato 5,7). L'andamento dei contagi risulta stabile, con il dato settimanale che passa da 1.510 a 1538: fa fatica a scendere sotto i 220 casi medi al giorno, ma se non si tiene conto del dato del lunedì, la media giornaliera si attesta intorno a 250. L'incidenza dei positivi sui tamponi molecolari, Più guarid che nuovi casi ma illdice di letalità ohn; la media nazionale E 1 À-Àbt come si è visto, è risalita quasi al 9 per cento, non accadeva dal 28 febbraio (9,51%). Considerando la media mobile, dato che attutisce le oscillazioni giornaliere, da tré giorni èsottoil7percen to, quindi abbastanza stabile. Analizzando i territori, i comuni con oltre 250 casi settimanali per IOOmila abitanti sono saliti da 14 a 15, altri 12 (sabato erano 10) hanno un'incidenza di oltre 200. Incidenza in lieve risalita anche in provincia di Perugia dopo giorni di riduzione, da 160 a 163, e dopo la regressione di sabato e venerdì a Terni è risalita da 168 a 177. A sostenere i due parametri i nuovi casi (oltre 20) registrati a Città di Castello, Spoleto, Terni, Foligno, Perugia (19). A due cifre anche San Giustino (13) e Orvieto (11). Tra i comuni medio grandi con l'incidenza cumulativa settimanale più alta ci sono Bettona, Montefalco, Bastia, Città di Castello, San Giustino, Norcia, Trevi, Orvieto, Assisi, Spoleto e Temi insalitada ormai dieci giorni, sabato a 223,5. RIAPRIAMO LE SCUOLE Siamo molto preoccupati per le nuove chiusure delle scuole quando sono ormai chiari i gravissimi danni formativi e psicologici a cui stiamo esponendo i nostri bambini ed i nostri giovani, i limiti di accesso alla Dad in molte aree e il carico pesantissimo che grava sulle famiglie lasciate senza sufficienti supporti economici e organizzativi - lo denunciano genitori dell'associazione Articolo 26 -. Da mesi stiamo chiedendo che a livello nazionale si rafforzino l'autonomia scolastica, i Patti Educativi di Comunità nei diversi territori e i Patti di Corresponsabilità educativa tra scuole e genitori nei singoli istituti scolastici, per trovare soluzioni adatte e diversificate. Le scuole aperte sono fra i servizi primari da salvaguardare: non possiamo fermare la formazione e lo sviluppo dei nostri giovani; ciò comporterebbe un danno per la loro stessa salute e per tutta la società che sta sacrificandoun'intera generazione. I TRASPORn Nell'ambito delle misure per il conlenimento del Covid e in linea con le ultime disposizioni, BusItalia comunica che da oggi tutti i servizi di trasporto su gomma urbani ed extraurbani dell'Umbria saranno svolti secondo la validità non scolastica. Gli orafi in

6

Terni - Assistente sociale in rianimazione, Cisl: Andavano vaccinati come i colleghi Usi

[Sergio Capotosti]

Assistente sociale in rianimazione, Cisl: Andavano vaccinati come i colleghi Usi IL CASO Gli assistenti sociali del Comune devono essere vaccinati come lo sono stati i loro colleghi della Usi 2. La posizione della Funzione pubblica della Cisl è netta. Inoltre non è tollerabile che deve sempre accadere il peggio per avere attenzione, proseguono dalla Ci si riferendosi all'assistente sociale del Comune di Terni colpita dal Covid-19 e finita in rianimazione al Santa Maria. La donna è ricoverata da sabato. Appena il tempo di dare l'ultimo saluto alla madre, morta a causa del Covid-19, che anche lei si è ritrovato a lottare contro il maledetto virus. Avevamo già chiesto in forma unitaria alla Regione che i servizi sociali, come la polizia locale e i servizi educativi, avessero priorità vaccinale per i servizi che svolgono, ricordano dalla Cisl-Fp. Ma per gli assistenti sociali del Comune di Terni nulla da fare, mentre vigili urbani, personale della Protezione civile e personale scolastico comunale hanno iniziato il percorso di vaccinazione. Eppure, si tratta di dipendenti comunali che dall'inizio della pandemia si sono trovati sempre in prima linea a combattere contro il virus. Contatti con i contumaci, con le persone in difficoltà, affetti o no dal virus, collegamenti con le varie strutture di socialità presenti sul territorio. Insomma, in trincea ogni giorno, al contrario di quanti si trovano in smart working da un anno. Una contraddizione, rispetto a rischi e carichi di lavoro, che in Comune sta suscitando più di una tensione. Tutto ciò - proseguono dalla Cisl - è incomprensibile. Gli assistenti sociali del Comune svolgono le stesse funzioni dei colleghi che stanno all'Usi 2. Non capisco perché non siano stati inseriti anche loro nel piano regionale delle vaccinazioni. La Regione dovrà dare dei chiarimenti. A Palazzo Spada, come ha già spiegato l'assessore al welfare, Cristiano Ceccotti, è stato fatto il possibile per contenere, in generale, i contagi. Gli assistenti sociali - ha dichiarato l'assessore al welfare Cristiano Ceccotti hanno fatto e stanno facendo un lavoro eccezionale. In Comune vengono attuate tutte le procedure del caso: dal distanziamento, alla rotazione, dallo smart working, all'utilizzo di dispositivi sanitari. Purtroppo l'evoluzione della malattia è un aspetto che non è chiaro a nessuno. All'assistente sociale che si trova in rianimazione mando un forte abbraccio. Sergio Capotosti HPRODuaWE RISERVATA IL SINDACATO PUNTA IL VOTO CONTRO LA REGIONE: COME PER I VIGILI E LE SCUOLE AVEVAMO CHIESTO PRIORITÀ -tit_org-

Incendio distrugge macchia mediterranea

[Redazione]

PORTO AZZURRO Un incendio è divampato ieri mattina nei pressi di Porto Azzurro, all'Elba, ma è stato domato sul nascere: distrutti 'solo' 250 metri quadrati di vegetazione. Il fuoco, alimentato dal vento, ha attaccato un tratto di terreno a gradoni di sottobosco e e macchia mediterranea. Sono accorsi vigili del fuoco di Portoferraio, gli operai dell'Unione dei comuni delle Colline Metallifere, i volontari della protezione civile dell'associazione 'Mare e Monti' di Lacona e quelli della Misericordia di Porto Azzurro, Cause da accertare, -tit_org-

Sulla costa qualche presenza soltanto sabato

Tra maltempo e divieti pochi turisti ai lidi = Lidi, è calma piatta: Turisti spaventati e disorientati

[Franco Vanini]

Prima della serrata di oggi Tra maltempo e divieti pochi turisti ai lidi Vanini a pagina 3 Sulla costa qualche presenza soltanto sabato Lidi, è calma piatta: Turisti spaventati e disorientati Niente ressa sul litorale nell'ultimo fine settimana prima del blocco: sabato qualche centinaio di giovani a Porto Garibaldi sul porto canale e sul lungomare, pochi riscontri a Lido degli Estensi e a Comacchio sabato, eri ancora meno. Il maltempo ci ha messo zampino, il resto [l'ha fatto la zona rossa delle province di Bologna e Modena, tradizionale bacino dei pendolari verso le seconde case. Calma quasi piatta - il commento sconsolato da Catia Pedarzini, titolare del Vertigo Café di via dei Mille a Porto Garibaldi - il sentimento è tra [l'arrabbiato e il rassegnato. Purtroppo c'è poca gente nell'ultimo week-end di libertà. E' venuta poca gente - allarga le braccia Nicola Cazzola, titolare di Pericle, uno dei ristoranti più celebrati dei Lidi -. I potenziali turisti sono impauriti e disorientati dai continui divieti, non semplici da interpretare. Prevedo qualcosa di meglio per Pasqua. E' durissima: il fatturato è ai minimi termini, asporto poco e niente. Nel 2020 abbiamo lavorato sei mesi e spiccioli. Persino il grande cerimoniere della movida ai Lidi, Ma reo Tarantino, ex centravanti del Comacchio e poi organizzatore di eventi nei locali della riviera, soprattutto nel Controvento, la vede grigia: Movida? Magari, stiamo attraversando un periodo devastante. C'era un po' di gente sabato: aveva preso fiducia, invogliata dal bel tempo e dalla voglia di uscire prima del confinamento ai domiciliari. Per andare a ballare bisognerà aspettare almeno un anno; per le altre attività, con tutte le precauzioni, già a maggio potrebbe vedersi uno spiraglio di luce. Rinviata l'inaugurazione del Glee a Porto Garibaldi, lo stabilimento balneare che si pone l'obiettivo ambizioso di diventare il locale di tendenza dei Lidi, principale antagonista del Malua, che detiene lo scettro della movida. Dovevamo aprire il 4 aprile - spiega Antonio Cavallari, artefice dell'operazione assieme al socio Valerio Barbieri - l'esplosione del contagio ci ha costretto a rinviare di qualche settimana. Abbiamo fatto un investimento rilevante, ci sono le potenzialità per alzare la qualità dell'offerta, allo sport al divertimento. Franco Vanini -tit_org- Tra maltempo e divieti pochi turisti ai lidi Lidi, è calma piatta: Turisti spaventati e disorientati

Spesa e farmaci a casa Servizi aumentati per aiutare i cittadini

[Michele Nannini]

IL BILANCIO Il sindaco Andrea Benini incontra il presidente della Cri La risposta di Follonica non è mancata; tante le donazioni Michele Nannini FOLLONICA. Il sindaco di Follonica Andrea Benini ha incontrato i vertici locali della Croce rossa italiana a un anno esatto dall'insediamento del nuovo consiglio. È stata l'occasione per stilare un bilancio dell'attività del comitato locale, negli ultimi mesi dedicata soprattutto a fronteggiare l'emergenza Covid. La Cri è stata un grande punto di riferimento a Follonica in questi dodici mesi-conferma Benini-tutte le persone che hanno avuto bisogno di un aiuto o di un sostegno hanno potuto contare sulla continua presenza del comitato, soprattutto le famiglie più in difficoltà hanno sempre riconosciuto il valore del lavoro della Cri. È qualcosa in più di una semplice associazione, è un soggetto ormai istituzionalizzato che però al di là del nome si è guadagnato sul campo sia la forza che la credibilità e questo dipende dalle persone e dai volontari ma soprattutto dal loro rapporto continuo con la cittadinanza. In questi momenti di grande emergenza anche il lavoro quotidiano della Cri rappresenta un valore aggiunto, ad esempio il volontario che va semplicemente ad accompagnare una persona in ambulatorio per delle terapie stando attento anche al rapporto umano. C'è una gratitudine diffusa vera verso la Croce rossa che è riuscita a trasformare parole e concetti come solidarietà e sostegno in gesti concreti. Il lavoro dei volontari e dei dipendenti in tutta la città è stato profondamente riorganizzato negli ultimi dodici mesi. Sono stati approntati servizi di spesa e farmaci a domicilio - conferma il presidente del comitato Vincenzo Errico - ma anche di compagnia per gli animali domestici. La risposta della città è andata ben oltre le nostre aspettative e ci ha lasciati spesso senza parole, sono state numerose le attività e le associazioni che ci hanno voluto sostenere inviando denaro e aiuti di ogni genere. Sono state portate avanti anche altre attività, sia legate all'emergenza che ai normali compiti istituzionali del corpo, come la consegna di mascherine e l'allestimento di tende per i tamponi rapidi o ancora il supporto a Comune e Provincia nell'attività di protezione civile. - L'assessore Ciompi con il sindaco Benini e il presidente della Cri, Enrico -tit_org-

Una frana in Abruzzo sporca le acque del Liri

[Redazione]

Una frana in Abruzzo sporca le acque del Liri. Il colore del fiume Liri torna a preoccupare. L'acqua appare biancastra e si teme qualche forma di inquinamento. Ma l'assessore all'ambiente Natalino Coletta tranquillizza: È il risultato di un movimento franoso in Abruzzo. -tit_org-

**La virulenza del contagio non si placa, ieri 1.305 nuovi casi con altre 19 persone decedute, verso i 5 mila morti totali
I toscani attualmente con il Coronavirus sono 24.265**

[Redazione]

La virulenza del contagio non si placa, ieri 1.305 nuovi casi con altre 19 persone decedute, verso i 5 mila morti totali
FIRENZE La virulenza del Coronavirus ancora non conosce flessione: 1.305 i nuovi casi di contagio e 24.265 le persone al momento positive entro i confini della Regione Toscana che resta arancione, salvo alcune porzioni di territorio in rosso a partire da oggi. Diciannove i decessi. L'incremento giornaliero di casi rilevato ieri fa raggiungere alla Toscana, dall'inizio dell'emergenza sanitaria, oramai più di un anno fa, i 172,982 contagiati dal Coronavirus. In 143.776 sono però guariti (1'83,1 per cento, 750 solo nell'ultimo giorno, più 0,5 per cento) e guariti a tutti gli effetti; non solo senza più sintomi ma anche da un punto di vista virale, certificato da tampone negativo. Su oltre 24 mila malati solo in 1.599 (50 in più, più 3,2 per cento) sono ricoverati e di questi in 236 (19 in più, più 8,8 per cento) nelle terapie intensive. Gli altri, 22.666, sono isolati a casa, perché presentano sintomi lievi o risultano privi addirittura di sintomi; 486 in più nelle ventiquattro ore, più 2,2 per cento. Diciannove i decessi (4,941 totali): 11 uomini e 8 donne, età media di 77,1 anni. I numeri sono quelli del bollettino sull'epidemia in Toscana, accertati a mezzogiorno sulla base delle richieste della Protezione Civile. Dei 1305 nuovi casi, 1290 casi sono stati confermati con tampone molecolare e 15 da test rapido antigenico. I tamponi complessivamente sono stati, rispettivamente, 15.579 e 5.661. I nuovi positivi sono lo 0,8 per cento in più rispetto del giorno prima e l'età media è di 43 anni: il 19 per cento ha meno di 20 anni, il 22 per cento tra 20 e 39, il 35 per cento tra 40 e 59, il 18 per cento tra 60 e 79 ed il 6 per cento ottanta anni o più. A sera le vaccinazioni risultavano 456 mila, di cui 321 mila prima dose. La Toscana è la quarta regione per percentuale di dosi somministrate rispetto a quelle consegnate, Vaccinazioni: 456 mila Il dato delle somministrazioni di ieri sera, 321 mila prima dose Vaccinazione Prosegue su tutto il territorio regionale e la Toscana al momento è quarta come performance di utilizzo delle dosi su quelle disponibili -tit_org-

Incontro tra Matteo Grassi e Marco Tiezzi con la presidente Chiassai
Frana sulla provinciale 69 La Lega chiede il ripristino

[Redazione]

Incontro tra Matteo Grassi e Marco Tiezzi con la presidente Chiassai CASENTINO Il commissario provinciale della Lega di Arezzo, Maneo Grassi, e il referente territoriale del Casentino, Marco Tiezzi, hanno incontrato la presidente della Provincia di Arezzo, Silvia Chiassai Martini per un aggiornamento sull'intervento che l'Ente sta conducendo per assicurare la ripresa della viabilità in sicurezza sulla strada provinciale 69 verso l'Eremo di Camaldoli. Un incontro fortemente voluto dal referente casentino e dalla stessa presidente per rassicurare gli operatori economici e i cittadini che più frequentemente utilizzano il percorso interessato dall'interruzione sulle attività poste in essere e per assicurare la ripresa del traffico. Come è andata La Provincia ha predisposto fondi per superare alla svelta i disagi. Nel corso dell'incontro, che ha completamente soddisfatto i rappresentanti della Lega, la Presidente ha illustrato i dettagli dell'intervento evidenziando come la Provincia abbia immediatamente predisposto tutti i passaggi più urgenti per garantire la sicurezza del tratto, L'Ente ha poi stanziato importanti risorse che consentiranno, nel minor tempo possibile, il superamento dei disagi che l'evento franoso che tutt'ora interessa l'area sovrastante il tratto viario ha causato. La frana si verificò lo scorso 9 febbraio e interessò la strada che appunto conduce all'Eremo di Camaldoli. Incontro La presidente della Provincia Silvia Chiassai Martini con Grassi e Tiezzi -tit_org-

In arrivo maltempo chiusi anche moli e dighe

[Redazione]

RAVENNA Fino alla mezzanotte di oggi sarà attiva nel territorio del comune di Ravenna l'allerta meteo numero 35, per vento, emessa dall'Agenzia regionale di protezione civile e da Arpae Emilia-Romagna. L'allerta è gialla. L'allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia-Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione "Informati e preparati" (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>). Si raccomanda - scrive il comune in una nota - di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso, sistemare e fissare gli oggetti sensibili agli effetti del vento o suscettibili di essere danneggiati. Ma in vista dell'arrivo del maltempo sulla nostra provincia anche la Capitaneria di porto di Ravenna sensibilizza la cittadinanza al rispetto dell'Ordinanza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale, che, prevede incaso di allerta il divieto a chiunque di accesso e di transito sulle dighe foranee e sui moli guardiani, nonché l'obbligo a chiunque si trovi già in quel posto di abbandonare urgentemente le infrastrutture. Il molo di Marina chiuso fino alla mezzanotte -tit_org-

Langhirano Piloti di droni per le ricerche dei dispersi

[M.c.p.]

Importante passo avanti tecnologico per il gruppo R.O.R. di Protezione civile LANGHIRANO Un importante ampliamento può vantare l'associazione R.O.R. (Rescue Off Road) Protezione Civile Val Parma Odr: alcuni dei volontari infatti hanno completato la formazione tramite l'Ente nazionale aviazione civile e sono perciò abilitati all'utilizzo di Apr (aeromobile a pilotaggio remoto). Questo consente ai volontari di poter utilizzare droni ad altissima tecnologia in situazioni critiche e non. I droni a disposizione dei volontari sono provvisti di sensoridiprossimità.tel ecamere ad alta tecnologia e immagini ad alta qualità, Gps ñ sistemi in grado di comunicare e trasmettere in tempo reale immagini e dati importanti legati alle varie missioni. Possono inoltre essere provvisti anche di telecamere termiche per inquadrare le temperature corporee ed escludere fonti di calore esterne e vi è anche la possibilità di comunicare, tramite altoparlanti installati, sulla scocca dei droni con gli eventuali superstiti. I droni verranno utilizzati soprattutto in casi di ricerca persone disperse ma la gamma di utilizzo è ampia: dal monitoraggio di case a rischio cedimenti fino al controllo di argini, torrenti, rii, frane, valanghe e incendi, oppure per comunicare ed accertarsi delle condizioni di eventuali superstiti in attesa dei soccorsi. Sarà inoltre possibile il monitoraggio di eventuali frazioni o paesi isolati per frane o strade cedute. L'utilizzo di queste tecnologie, in combinazione ai Gps forniti ai volontari, permetterà al gruppo di sfruttare al massimo le competenze acquisite negli anni - spiegano dall'associazione -. Questo è un punto in più anche per i giovani volontari, molto interessati a sfruttare queste innovazioni. L'associazione punta a formare i volontari per poter mettere in campo le competenze acquisite. Nella nostra Val Parma la protezione civile è un tassello fondamentale in caso di emergenza e tutto l'insieme fa la differenza. m.c.p. PROTEZIONE CIVILE Per le ricerche dei dispersi ora verranno utilizzati anche i droni. -tit_org-

**Cisterna Il fatto Ignoti si sono intrufolati di notte nel magazzino di via Einaudi potando via l'attrezzatura usata per le emergenze
Protezione civile derubata nella notte = Raid nella sede della Protezione civile**

[Gabriele Mancini]

Cisterna Protezione civile derubata nella notte Pagina 19 Il fatto Ignoti si sono intrufolati eli notte nel magazzino di via Einaudi potando via l'attrezzatura usata per le emergei Raid nella sede della Protezione civili Rubati un decespigliatore, due motoseghe, un gruppo elettrogeno e un compressore. Il furto è stato deiiui ciato alla Poli GABRIELE MANCINI Un furto è stato compiuto nel centro di Cisterna ad opera di persone non identificate presso la sede della Protezione civile, sezione Mauro Zappaterreni, in via Einaudi. I ladri hanno portato via diverse attrezzature necessarie per gli interventi durante le emergenze. Si tratta di due motoseghe a scoppio, un gruppo elettrogeno, un compressore e anche un decespugliatore. I ladri sono riusciti ad entrare nel magazzino e una volta dentro la sede hanno frugato portando via l'attrezzatura. Di sicuro la folta vegetazione nel vicino fosso alle spalle del campo di bocce ha favorito la fuga dei ladri durante le ore serali. Il fatto è successo nelle scorse giornate, ma soltanto nelle ultime ore la notizia ha cominciato a fare il giro della città. Il furto è stato denunciato alla Ivolontari "Un danno non solo economico ma soprattutto morale Nel leimmagini la sede della Protezione Civil e di Cisterna sezione Mauro Zappate rren i Polizia di Stato. Rammarico tra i volontari della Protezione civile una volta scoperta la visita indesiderata. Il presidente Sandro Leva ieri mattina ha così commentato l'accaduto: Un vero colpo al cuore, un danno non solo economico ma soprattutto morale. Noi con le attrezzature che ci hanno rubato facciamo interventi a favore della comunità- Davvero non ci sono parole per questi delinquenti che sono entrati nella nostra sede senza avere nessun minimo di rispetto, non per noi, ma per quello che rappresentiamo. Nonostante le difficoltà scaturite da questo danno, siamo sempre operativi e pronti e fronteggiare le emergenze sul nostro territorio. Monta lo sdegno e la rabbia sui social per il raid notturno. Oltre alla testimonianza del presidente anche quella di una volontaria: Un furto che fa male quello messo a segno non solo per il danno economico provocato all'associazione - racconta Cinzia - ma soprattutto perché i ladri hanno rubato attrezzature fondamentali per l'attività dei volontari. I ladri hanno colpito una realtà giovane al servizio della comunità gratuitamente, sempre pronta ad intervenire in caso di emergenze. Una realtà che, grazie ai sacrifici del proprio presidente e dei volontari, è riuscita ad avere quelle attrezzature sottratte. Sicuramente un danno economico e morale provocato all'associazione si trasforma in un danno per la collettività. Proprio in queste giornate di maltempo i volontari della Protezione civile Zappaterreni insieme ai Vigili del fuoco in congedo sono stati impegnati sul territorio per rispondere alle varie emergenze scaturite dalla copiosa caduta di pioggia sul territorio. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Protezione civile derubata nella notte Raid nella sede della Protezione civile

Morti sotto le macerie: c'è un indagato = Operai sepolti dalle macerie corpi recuperati, un indagato

[Marcello Ianni]

La tragedia, i due operai uccisi dal crollo Morti sotto le macerie: c'è un indagato Primo indagato per la tragedia di San Piodelle Camere dove due operai sonomorti nel crollo di un edificio in ristrutturazione nella zona rossa post-sismica. Ianni apag. 40 Operai sepolti dalle macerie corpi recuperati, un indagati ^Avviso di garanzia come atto dovuto >ì carabinieri ieri sul posto per verifica Il reato è di duplice omicidio colposo la tenuta di ponteggi e puntellamenti LA TRAGEDIA Sulla tragedia dei due operai uccisi dal crollo di un muro nel cantiere, prime iscrizioni tecniche (ovvero necessarie a svolgere alcune attività investigative) sul registro degli indagati. Da accertare l'utilizzo di ponteggi e puntellamenti, mentre occorrerà ancora del tempo per capire l'organizzazione della sicurezza sul luogo di lavoro. Macerie, cumuli di macerie, null'altro. È questo lo scenario che si è presentato ieri mattina ai carabinieri e agli ispettori della Asl durante il sopralluogo nel cantiere nel centro storico di San Pio delle Camere. Cantiere in cui in pochi istanti, sabato pomeriggio, hanno perso la vita, il 41enne romeno Cristian Susanu e il Sienne macedone Dzevdet Uzeiri, mentre altri tre colleghi si sono salvati per miracolo, tutti dipendenti della società edile aquilana "Habita Aloisio Marcello Sri". FASE In questa prima fase agli investigatori occorrerà innanzitutto visionare le fotografie scattate nell'immediatezza dei fatti dai vigili del fuoco (oltre 30 quelli provenienti da tutto l'Abruzzo e dal Lazio) i soli ad essersi addentrati nelle intercapedini dell'edificio privato crollato e in alcune grotte carsiche che insistono su tutta l'area, per poter arrivare nel luogo in cui sono rimaste incastrate le due vittime. Visionato lo stato dei luoghi disastroso, sarà la volta della verifica del progetto di ristrutturazione dell'aggregato se- riamente danneggiato dal terremoto del 6 aprile del 2009 e a quanto pare oggetto anche di lavori di demolizione. Da questo controllo sarà possibile vedere la tipologia di lavori ipotizzati anche in termini di stabilità e soprattutto quali dispositivi di sicurezza erano stati indicati e se questi ultimi (con l'incrocio delle fotografie scattate dai vigili del fuoco) sono stati poi attuati all'interno dell'edificio successivamente crollato e in che modo. RISCOTRO A riscontro saranno importanti anche le testimonianze dei tre operai sopravvissuti e di altre persone informate dei fatti. Probabilmente nella giornata di domani verranno eseguite le due autopsie sui corpi prima del rilascio del nullaosta per i funerali. Al momento l'unico ad essere stato iscritto sul registro degli indagati è il titolare della ditta edi le, ma non è escluso che la lista possa ulteriormente allungarsi nelle prossime ore. Si tratta di iscrizioni tecniche perperm ettere agli indagati di poter assistere alle operazioni peritali irripetibili utili anche per una tesi difensiva. L'ipotesi di reato ipotizzato dal pm Simonetta Ciccarelli, che subito dopo la tragedia si è recata sul luogo, è quello di duplice omicidio colposo. I cadaveri dei due operai sono stati recuperati intorno all'una della notte. L'operazione è stata molto difficoltosa perché il crollo ha reso pericolante la struttura, quindi prima di trovare i due corpi i soccorritori hanno dovuto procedere alla messa in sicurezza. Sul campo oltre ai vigili del fuoco dell'Aquila, ai carabinieri, accorsi per primi, agli operatori del 118 e della protezione civile, è giunto da Roma uno speciale reparto dei vigili del fuoco. Secondo una prima ricostruzio ne gli operai deceduti si trovavano al pian terreno a quanto pare per effettuare una gettata per coprire una grotta carsica. Qualcosa non ha retto ed i due malcapitati sono stati travolti dal tetto e mura perimetrali dell'edificio diroccato. Marcello Ianni RIPRODUZIONE RISERVATA Il cantiere crollato e, nel tondo, le operazioni di recupe -tit_org- Morti sotto le macerie: c'è un indagato Operai sepolti dalle macerie corpi recuperati, un indagato

I ladri svaligiano la sede della protezione civile

[Daniele Ronci]

I ladri svaligiano la sede della protezione civili CISTERNA Volontari impegnati a contrastare il disagio del maltempo, intanto i ladri entrano nella sede della Protezione Civile di via Einaudi e rubano l'attrezzatura. È accaduto nella notte tra venerdì e sabato, ad accorgersene lo stesso presidente dell'associazione Sandro Lava. La mattina che ho scoperto il furto eravamo in servizio in un'azione di controllo per il forte nubifragio che aveva interessato la nostra città. Nell'ispezione abbiamo deciso con gli altri volontari di tornare in sede per prendere dell'attrezzatura utile a facilitare l'intervento per li berare strade e canali da rami e cespugli che ostruivano il deflusso dell'acqua. Quando ho aperto il magazzino in cui teniamo l'attrezzatura l'amara sorpresa, mancavano i dee espuglia tori, un compressore e il gruppo elettrogeno. La delusione era tanta, avevano subito un furto, ma c'era un emergenza in corso, così mi sono diretto verso lo scaffale per prendere la motosega, come ho afferrato la scatola ho capito che era vuota, avevano portato via anche quella. Un gesto ignobile, contro un'associazione di volontari sempre in prima linea per aiutare gli altri. Abbiamo denunciato quanto accaduto alle forze dell'ordine, la delusione è tanta, ma non ci scoraggiamo e continueremo a prestare il nostro servizio soprattutto in questo periodo di avversità ñ li malie he. Si sta verificando se ci sono telecamere della zona che hanno ripreso i ladri arrivare o subito dopo il furto. Daniele Ronci RIPRODUZIONE RISERVATA RUBATI GLI ATTREZZI UTILI PER GLI INTERVENTI DEIVOLONTARI IN GASO DI CALAMITÀ SEDE La protezione civile ài Cisterna -tit_org-

Incendio a Generinco Fiamme alimentate dal forte vento

[Redazione]

PORTO AZZURRO Un incendio che avrebbe potuto diventare molto pericoloso perché un'ora la brezza che soffiava in quel momento si è trasformata in un forte vento da ponente, è divampato ieri mattina in località Generinco (Porto Azzurro^ ma è stato domato sul nascere distruggendo 'solo' 250 metri quadrati di vegetazione. Il fuoco ha attaccato un tratto di terreno a gradoni di sottobosco e bassa macchia mediterranea. Scattato l'allarme, sul posto sono accorsi i vigili del fuoco del distaccamento di Portoferraio che, supportati dagli operai dell'Unione dei comuni delle Colline Metallifere e da i volontari della protezione civile dell'associazione 'Mare e Monti' di Lacona, poi raggiunti dai loro colleghi della Misericordia di Porto Azzurro, nel giro di un'ora sono riusciti a mettere sotto controllo la situazione impedendo che il fuoco potesse estendersi al bosco soprastante. Sulle cause del rogo sono in corso accertamenti dei Carabinieri Forestali. -tit_org-

Allerta arancione per vento e mareggiate

[Redazione]

MALTEMPO Allerta arancione per vento e mareggiate La sala operativa della Protezione civile regionale ha emesso un'allerta meteo arancione per mareggiate all'Isola d'Elba e lungo la costa pisana e livornese. L'allerta entrerà in vigore fino alle 12 di oggi. L'allerta prevede che possano verificarsi fenomeni pericolosi per l'incolumità delle persone, in grado di causare disagi anche per i mezzi di trasporto.

Maltempo, mareggiata a Marina di Pisa, danni a case e negozi, la Lega polemica - la Repubblica

Le onde hanno scagliato sassi sulla via Litoranea. Il Carroccio: "Accelerare i lavori per le dighe frangiflutti"

[Redazione]

Le onde hanno scagliato sassi sulla via Litoranea. Il Carroccio: "Accelerare i lavori per le dighe frangiflutti"--PARTIAL--

Contagi oggi: bollettino Covid 14 marzo. Dati Coronavirus Italia ed Emilia Romagna - Cronaca

[Il Resto Del Carlino]

Bologna, 14 marzo 2021 - I contagi da Coronavirus oggi tornano sopra quota 3000 in Emilia Romagna: nelle ultime 24 ore ne sono stati rilevati 3023 in più rispetto a ieri (di cui 1.458 asintomatici) su un totale di 24.909 tamponi eseguiti nelle ultime 24 ore. Ieri l'incremento era stato di 2.950 positivi (qui il bollettino di ieri). La percentuale dei nuovi casi sui tamponi fatti da ieri è del 12,1% (ieri 7,5%), "come sempre nei festivi non indicativa della tendenza generale a causa del minor numero di test fatti" specifica la Regione nel report di oggi. Tornano a crescere i morti, che ieri hanno sfondato quota 11mila in regione dall'inizio dell'epidemia: oggi sono 51 (ieri 31). In Emilia Romagna, i casi di positività totali si avvicinano a quota 300mila dall'inizio della pandemia (299.339), mentre i decessi sono 11.076. Resta alta la pressione sugli ospedali: i pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 364 (+10 rispetto a ieri), 3.321 quelli negli altri reparti Covid (+67). La mappa del contagio vede Bologna con 963 nuovi casi (di cui 93 a Imola), seguita da Modena (450), Ravenna (330), Rimini (299), Reggio Emilia (243), Parma (228), Ferrara (183), la zona di Cesena (147), il territorio di Forlì (143) e Piacenza (37). Gli emiliano romagnoli guariti sono 883 in più rispetto a ieri e raggiungono quota 221.695. I casi attivi, cioè i malati effettivi, a oggi sono 66.568 (+2.089 rispetto a ieri). Di questi, le persone in isolamento a casa con sintomi lievi o senza sintomi sono 62.883 (+2.012), il 94,4% del totale dei casi attivi. L'Emilia Romagna si prepara a diventare totalmente zona rossa da domani, ieri il ministro Roberto Speranza ha firmato l'ordinanza: già rosse Bologna, Modena e la Romagna, fino ad oggi infatti godono delle regole della zona arancione le province di Piacenza, Parma e Ferrara e di quelle arancione scuro Reggio Emilia. E il lockdown durerà almeno due settimane. Record di ricoverati a Bologna - "Mi hanno intubato, pensavo di non farcela" Coronavirus Italia: dati e tabella delle Regioni Ieri in Italia sono stati 26.062 (venerdì 26.824) i positivi al Covid-19 in più in 24 ore, rilevati su 372.944 tamponi effettuati (oltre tremila in più rispetto al giorno prima), il tasso di positività è di poco inferiore al giorno prima (6,9% a fronte di 7,2). Resta elevato il numero dei morti, 317, anche se inferiore ai 380 di venerdì. Il totale dei ricoverati, a livello nazionale, è di 24.153 pazienti, di questi 2.982 sono in terapia intensiva, con un saldo giornaliero di ingressi e uscite di 68 pazienti in più e 270 i nuovi ingressi. Ieri nei reparti Covid ordinari hanno registrato 497 persone in più. Nel pomeriggio è atteso l'aggiornamento dei dati da parte del Ministero della Salute e Protezione Civile. Pubblicheremo in questo articolo anche la tabella con i numeri delle regioni. Dati dalle regioni Contagi nelle Marche - Coronavirus in Toscana - Covid in Veneto L'ultimo monitoraggio della Cabina di Regia ha registrato un peggioramento nel livello generale del rischio legato alla pandemia da Coronavirus in Italia per la sesta settimana consecutiva, "con una ulteriore accelerazione nell'aumento dell'incidenza a livello nazionale ed un Rt medio in aumento rispetto alla settimana precedente e sopra la soglia epidemica". Forte l'aumento nel numero di persone ricoverate in terapia intensiva con un tasso di occupazione che a livello nazionale ha superato la soglia critica. Intanto, in Italia cambia il piano vaccinale del governo che punta ad arrivare a "500 mila iniezioni al giorno" già dalla metà di aprile. A fine ottobre, invece, la campagna dovrà essere conclusa. Vaccini, cresce lo scetticismo: poca chiarezza sui rischi Covid in Emilia Romagna: i numeri e la geografia dei contagi Dall'inizio dell'epidemia, in Emilia-Romagna si sono registrati 299.339 casi di positività, 3.023 in più rispetto a ieri, su un totale di 24.909 tamponi eseguiti nelle ultime 24 ore. La percentuale dei nuovi positivi sui tamponi fatti da ieri è del 12,1%. Dei nuovi contagiati, 1.458 sono asintomatici: 771 sono stati individuati grazie all'attività di contact tracing, 76 attraverso i test per le categorie a rischio introdotti dalla Regione, 88 con gli screening sierologici, 16 tramite i test pre-ricovero. Per 507 casi è ancora in corso indagine epidemiologica. Tra i nuovi positivi 606 erano già in isolamento al momento dell'esecuzione del tampone, 1.019 sono stati individuati all'interno di focolai già noti. L'età media dei nuovi positivi di oggi è 41,4 anni. Ecco la mappa del contagio dall'inizio dell'epidemia: 20.857 a Piacenza (+37 rispetto a ieri, di cui 24

sintomatici), 20.241 a Parma (+228, di cui 73 sintomatici), 37.013 a Reggio Emilia (+243, di cui 103 sintomatici), 51.682 a Modena (+450, di cui 281 sintomatici), 64.206 a Bologna (+870, di cui 438 sintomatici), 10.634 casi a Imola (+93, di cui 43 sintomatici), 17.240 a Ferrara (+183, di cui 43 sintomatici), 23.038 a Ravenna (+330, di cui 187 sintomatici), 11.596 a Forlì (+143, di cui 97 sintomatici), 14.403 a Cesena (+147, di cui 105 sintomatici) e 28.429 a Rimini (+299, di cui 171 sintomatici). Altri 51 emiliano romagnoli morti di Covid Il bollettino di oggi registra 51 nuovi decessi: 1 a Piacenza (un uomo di 77 anni); 8 nella provincia di Modena (tre donne rispettivamente di 83, 92 e 76 anni, cinque uomini di 84, 83, 94, 79 e 88 anni); 3 a Reggio Emilia (una donna di 57 anni e due uomini di 84 e 88 anni); 17 nella provincia di Bologna (dodici uomini di 69, 59, 68, 55, 81, 60, 81, 68, 84, 85, 73 e 59 anni); 2 nella provincia di Ravenna (una donna di 92 e un uomo di 75 anni), 2 nella provincia di Ferrara (una donna di 85 e un uomo di 81 anni), 4 in provincia di Rimini (una donna di 85 e tre uomini di 73, 73 e 81 anni), 14 nella provincia di Forlì-Cesena (otto donne di 64, 78, 69, 79, 92, 78, 86 e 87 anni, sei uomini di 52, 83, 73, 76, 64 e 78 anni). Nessun decesso nella provincia di Parma. In totale, dall inizio dell epidemia i decessi in regione sono stati 11.076. Ricoveri ancora in crescita: pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 364 (+10 rispetto a ieri): 10 a Piacenza (numero invariato rispetto a ieri), 20 a Parma (+1), 29 a Reggio Emilia (-1), 81 a Modena (+8), 108 a Bologna (+2), 33 a Imola (invariato), 33 a Ferrara (+1), 17 a Ravenna (+3), 4 a Forlì (-1), 6 a Cesena (-1) e 23 a Rimini (-2). Sono invece 3.321 quelli negli altri reparti Covid (+67).

Vaccino in Emilia Romagna: numeri e ultime notizie"Io aspetto il mio turno che arriverà molto avanti. Mi vaccinerò, ci mancherebbe. La tutela della salute va messa davanti a tutto: mi vaccinerò anche con Astra Zeneca, nel caso, rispettando le autorità scientifiche, le autorità preposte: io non sono uno scienziato", dice il Governatore Stefano Bonaccini, intervenendo su Radio 24. Nel suo intervento, il presidente della Regione è tornato anche sulla morte per Covid, a 83 anni, del re del liscio Raoul Casadei. "Noi qui stiamo vaccinando gli ultraottantenni in una delle percentuali più alte d'Italia. Se avessimo più vaccini avremmo completato la vaccinazione di quella categoria e di tutte le persone che ne hanno bisogno". "Noi facciamo oggi circa, 15-000-17.000 vaccinazioni al giorno - ha osservato - ne potremmo fare almeno il triplo e potremmo vaccinare più di un milione di persone al mese: in Emilia-Romagna con l'organizzazione che abbiamo, entro fine giugno avremmo vaccinato tutti gli emiliano-romagnoli. Il problema - ha argomentato ancora Bonaccini - è che mancano le dosi a sufficienza e mi auguro che, come è stato prospettato dal generale Figliuolo, gli oltre 50 milioni di vaccino entro giugno e gli oltre 80 milioni in aggiunta entro ottobre arrivino".

Continua intanto la campagna vaccinale anti-Covid in regione, che in questa fase riguarda il personale della sanità e delle Cra, compresi i degenti delle residenze per anziani, in maggioranza già immunizzati, gli ultraottantenni in assistenza domiciliare e i loro coniugi, se di 80 o più anni, e le persone dagli 85 anni in su; proseguono le prenotazioni per quelle dagli 80 agli 84 anni, iniziate il 1° marzo. Poi il personale scolastico e universitario e le forze dell'ordine. Alle 14 sono state somministrate complessivamente 585.635 dosi; sul totale, 187.434 sono seconde dosi, e cioè le persone che hanno completato il ciclo vaccinale. Intanto in Emilia Romagna al via da domani le prenotazioni per il vaccino anti-Covid dei cittadini dai 75 ai 79 anni, quindi i nati dal 1942 al 1946, che potranno fissare appuntamento utilizzando i consueti canali disponibili. Inoltre, precisa la Regione, le Aziende sanitarie inizieranno a contattare, per fissare appuntamento della vaccinazione, le persone estremamente vulnerabili, quindi coloro che a prescindere dall'età sono affetti da patologie critiche, così definite a livello nazionale: in questa fase tali pazienti non dovranno fare nulla, perché saranno contattati uno a uno dalle Ausl di riferimento, a mano a mano che arriveranno i vaccini. Numerose le patologie comprese in questa categoria, tra cui per citarne alcune quelle cardiocircolatorie, respiratorie, cerebrovascolari o epatiche, il diabete, la fibrosi cistica, insufficienza renale, la grave obesità, ma anche le patologie oncologiche e le persone in attesa di trapianto d'organo. Per le prenotazioni, da domani saranno attivi i canali già utilizzati per gli over 80: gli sportelli dei Centri unici di prenotazione (Cup) o nelle farmacie che effettuano prenotazioni Cup; online attraverso il fascicolo sanitario elettronico (Fse), App ER Salute, il CupWeb (www.cupweb.it); oppure si può telefonare ai numeri attivati dalle diverse Ausl.

Prof muore dopo la dose di vaccino a Bologna: indaga la Procura Giuseppe Morabito, vicepresidente delle scuole medie Veggetti di Vergato, in provincia di

Bologna è morto a 61 anni. Dieci giorni prima, il 3 marzo, si era sottoposto al vaccino di AstraZeneca, "fino a quel momento stava bene", dicono i colleghi. La Procura vuole vederci chiaro sul fatto che possa esistere una presunta correlazione tra la tragedia e il vaccino AstraZeneca. "Apriremo un fascicolo, faremo tutti gli accertamenti necessari spiega il procuratore capo, Giuseppe Amato, ma non è nessun allarmismo e nessun indagato al momento".

Riproduzione riservata

Coronavirus in Umbria, la mappa al 14 marzo: tutti i dati comune per comune

Positivi, guariti, deceduti, in isolamento contumaciale, ricoverati e in terapia intensiva nei vari centri e ospedali umbri secondo i dati di Regione e Protezione Civile

[Redazione]

Positivi, guariti, deceduti, in isolamento contumaciale, ricoverati e in terapia intensiva nei vari centri e ospedali umbri secondo i dati di Regione e Protezione Civile. Altri 270 casi di coronavirus (quindi 74 in più rispetto ai 196 di ieri) sono stati registrati oggi (domenica 14 marzo 2021) in Umbria, dove diventano così 47.977 le persone risultate contagiate dal Covid-19 dall'inizio dell'emergenza sanitaria. Sono però 3.013 - quindi 441 in meno rispetto ai 3.454 del giorno precedente - i tamponi molecolari eseguiti nelle ultime ore (con il totale che sale a 740.831), mentre diventano 153.750 (+2.455) i test antigenici effettuati finora: sono dunque 5.468 (-710 rispetto a ieri) i test totali effettuati nelle ultime ore con un tasso di positività che (prendendo in considerazione la somma di tamponi e test) passa dal 3,1% di ieri al 4,9% (dal 5,6% all'8,9% contando invece solo i molecolari). Nel bollettino odierno - con i dati di Regione e Protezione Civile aggiornati alle ore 10.36 - si registra comunque un calo degli attualmente positivi, che ora sono 6.099 (-53). Questo perché aumenta il numero dei guariti che diventano 40.726 (+318), mentre salgono a 1.152 (+5) i decessi complessivi conteggiati dall'inizio della pandemia. Diminuiscono invece le persone in isolamento contumaciale che ora sono 5.618 (-63), mentre nei 'Covid Hospital' umbri sale a 481 (+10) il totale dei pazienti ricoverati e scende a 79 (-1) il numero di quelli in terapia intensiva. Di seguito le mappe della 'dashboard' istituzionale della Regione per capire - con i dati comune per comune (restano 4 su 92 come ieri quelli attualmente 'Covid-free') - come sono distribuiti sul territorio umbro e nei vari ospedali i positivi, i guariti, i deceduti, le persone in isolamento contumaciale, i ricoverati e i pazienti in terapia intensiva...
CASI DI POSITIVITÀ TOTALI
ATTUALMENTE POSITIVI
GUARITI (in aggiornamento)
DECEDUTI
ISOLAMENTI CONTUMACIALI (in aggiornamento)
RICOVERATI (in aggiornamento)
'COVID HOSPITAL', TERAPIA INTENSIVA
Continua a leggere >>> Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo
Leader nell'informazione di prossimità
Copyright 2021 - PerugiaToday plurisettimanale telematico reg. tribunale di Perugia n. 03/2019 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Coronavirus in Umbria, il bollettino del 14 marzo: 270 nuovi positivi, 5 morti e 318 guariti

I dati della Regione e della Protezione Civile: 3.013 i tamponi molecolari e 2.455 i test antigenici eseguiti nelle ultime ore

[Redazione]

I dati della Regione e della Protezione Civile: 3.013 i tamponi molecolari e 2.455 i test antigenici eseguiti nelle ultime ore. Sono 270 (quindi 74 in più rispetto ai 196 di ieri) i nuovi casi di coronavirus registrati oggi (domenica 14 marzo 2021) in Umbria, dove diventano così 47.977 le persone risultate contagiate dal Covid-19 dall'inizio dell'emergenza sanitaria. Sono però 3.013 - quindi 441 in meno rispetto ai 3.454 del giorno precedente - i tamponi molecolari eseguiti nelle ultime ore (con il totale che sale a 740.831), mentre diventano 153.750 (+2.455) i test antigenici effettuati finora: sono dunque 5.468 (-710 rispetto a ieri) i test totali effettuati nelle ultime ore con un tasso di positività che (prendendo in considerazione la somma di tamponi e test) passa dal 3,1% di ieri al 4,9% (dal 5,6% all'8,9% contando invece solo i molecolari). Nel bollettino odierno - con i dati di Regione e Protezione Civile aggiornati alle ore 10.36 - si registra comunque un calo degli attualmente positivi, che ora sono 6.099 (-53). Questo perché aumenta il numero dei guariti che diventano 40.726 (+318), mentre salgono a 1.152 (+5) i decessi complessivi conteggiati dall'inizio della pandemia. Diminuiscono invece le persone in isolamento contumacia che ora sono 5.618 (-63), mentre nei 'Covid Hospital' umbri sale a 481 (+10) il totale dei pazienti ricoverati e scende a 79 (-1) il numero di quelli in terapia intensiva. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2021 - PerugiaToday plurisettimanale telematico reg. tribunale di Perugia n. 03/2019 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Roma, incendio portone Iss (Istituto Superiore di Sanità) di viale Regina Elena

[Redazione]

Un atto dimostrativo, un attentato non andato a segno o una bravata. Nessuna ipotesi viene esclusa dai carabinieri del Nucleo investigativo di Roma che indagano su quanto accaduto nella serata di ieri all'Istituto Superiore di Sanità. Intorno alle 20 ignoti hanno cosperso di liquido infiammabile il portone d'ingresso dell'Istituto Superiore di Sanità, in viale Regina Elena e gli hanno dato fuoco, dandosi poi alla fuga. I carabinieri hanno spento le fiamme, limitando i danni. "Sono inaccettabili gli atti intimidatori contro l'Istituto Superiore di Sanità" ha scritto su Facebook il ministro della Salute Roberto Speranza. "A Silvio Brusaferro e a tutte le donne e gli uomini dell'Iss va il mio pieno sostegno e la gratitudine per il lavoro straordinario fatto ogni giorno al servizio del Paese. Il nemico è il virus. Non chi si impegna per combatterlo". Istituto, fin dall'inizio della pandemia, lavora incessantemente per dare il massimo sostegno scientifico alla gestione dell'emergenza nell'unico interesse di tutelare la salute di tutti i cittadini e delle nostre comunità" hanno detto il presidente dell'Iss Silvio Brusaferro e il direttore generale Andrea Piccioli. "Continueremo perciò a servire il nostro Paese per superare insieme questa pandemia. Incendio portone Iss viale regina Elena

Coronavirus, in Toscana 1.305 nuovi casi e 24.265 persone al momento positive.

Diciannove decessi

Cresce il numero dei guariti: con i 750 delle ultime ventiquattro ore salgono a 143.776. Le vaccinazioni hanno superato quota 450 mila

[Redazione]

Con 1.305 nuovi positivi ai test Covid registrati nelle ultime ventiquattro ore, lievemente di meno rispetto al giorno prima, i toscani in questo momento affetti dal virus salgono a 24.265. Dall'inizio dell'emergenza sanitaria, oramai più di un anno fa, sono stati 172.982 i contagiati dal coronavirus nella regione. In 143.776 sono però guariti (l'83,1 per cento, 750 solo nell'ultimo giorno, più 0,5 per cento) e guariti a tutti gli effetti: non solo senza più sintomi ma anche da un punto di vista virale, certificato da tampone negativo. Su oltre 24 mila malati accertati, solo in 1.599 (50 in più rispetto a ieri, più 3,2 per cento) sono ricoverati in ospedale e di questi in 236 (19 in più, più 8,8 per cento) nelle terapie intensive. Gli altri, 22.666, sono isolati a casa, perché presentano sintomi lievi o risultano privi addirittura di sintomi: 486 in più nelle ventiquattro ore, più 2,2 per cento. Diciannove i decessi: 11 uomini e 8 donne, con un'età media di 77,1 anni. I numeri sono quelli del bollettino quotidiano sull'andamento dell'epidemia in Toscana, accertati a mezzogiorno sulla base delle richieste della Protezione Civile. Dei 1305 nuovi casi di oggi 624 riferiti alla Asl Centro, 459 nella Nord Ovest e 222 nella Sud Est. 1290 casi sono stati confermati con tampone molecolare e 15 da test rapido antigenico. I tamponi complessivamente registrati nelle ultime ventiquattro ore sono stati, rispettivamente, 15.579 e 5.661. Di questi il 6,1 per cento è risultato positivo. Se il calcolo lo facciamo sui soli soggetti testati (10.941, escludendo i tamponi di controllo), la percentuale sale all'11,9 per cento. I nuovi positivi del bollettino di oggi sono lo 0,8 per cento in più rispetto al totale del giorno prima. L'età media è di circa 43 anni: il 19 per cento ha meno di 20 anni, il 22 per cento tra 20 e 39, il 35 per cento tra 40 e 59, il 18 per cento tra 60 e 79 ed il 6 per cento ottanta anni o più. Superate le 450 mila vaccinazioni. Ci sono poi i numeri sulla campagna vaccinale anti-Covid, avviata il 27 dicembre. A mezzogiorno di oggi, 14 marzo, e tenendo conto che le somministrazioni nelle Asl proseguiranno per tutta la giornata, risultano 450.629 le vaccinazioni complessivamente effettuate, 10.130 in più rispetto a ieri (+2,3%). La Toscana è in questo momento la quarta regione per percentuale di dosi somministrate rispetto a quelle consegnate (l'89,9 per cento su un lotto di 501.140): un tasso di 12.105 ogni 100 mila abitanti rispetto ad una media italiana di 10.973.

L'andamento del virus per provincia. Con gli ultimi casi registrati salgono a 44.664 i positivi che dall'inizio dell'emergenza hanno interessato i residenti dei territori della Città metropolitana di Firenze (344 in più rispetto a ieri), 14.802 a Prato (97 in più), 16.361 a Pistoia (126 in più), 10.569 a Massa Carrara (84 in più), 17.917 a Lucca (167 in più), 21.957 a Pisa (179 in più), 13.026 a Livorno (86 in più), 15.884 ad Arezzo (142 in più), 9.379 a Siena (59 in più) e 5.868 a Grosseto (21 in più). Ci sono poi 555 i casi positivi notificati in Toscana, ma che si riferiscono a residenti in altre regioni. La Toscana si trova al tredicesimo posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 4.647 per 100.000 abitanti rispetto ad una media italiana di 5.315 (dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono ad oggi Prato, con 5.734 casi per 100 mila abitanti, Pistoia con 5.583 e Massa Carrara con 5.450, mentre il tasso più basso rimane quello di Grosseto con 2.658. E se 22.666 sono le persone in questo momento in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o prive di sintomi, in sorveglianza attiva (e dunque anche esse isolati, perché hanno avuto contatti con persone contagiate) sono in 37.397: 1.464 comunque in meno rispetto a ieri, meno 3,8 per cento. I decessi. Dele diciannove morti segnalate nel

bollettino di oggi (11 uomini e 8 donne, con un età media di 77,1 anni), suddivise per provincia di residenza, una interessa Prato, due Pistoia, due ancora Massa Carrara, due di nuovo Lucca, sette Livorno, quattro Arezzo ed una Siena. Dall inizio dell epidemia salgono a 4.941 i deceduti: 1.631 a Firenze, 356 a Prato, 391 a Pistoia, 476 a Massa Carrara, 468 a Lucca, 560 a Pisa, 348 a Livorno, 316 ad Arezzo, 210 a Siena e 116 a Grosseto, a cui si aggiungono 69 persone morte sul suolo toscano ma residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano per Covid-19 (numero di deceduti su popolazione residente) è di 132,7 per 100 mila residenti contro 169,1 per 100 mila della media italiana. La Toscana risulta dodicesima. Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (245,4 per 100 mila), seguita da Firenze (162,4) e Prato (137,9) mentre il più basso a Grosseto (52,5). Tutti i dati sull andamento dell epidemia saranno visibili dalle ore 18.30 sul sito dell Agenzia Regionale di Sanità all indirizzo www.ars.toscana.it/covid19.

Maltempo, forti raffiche di vento anche in Emilia-Romagna: 3 regioni in "allerta gialla"

L'avviso prevede dal tardo pomeriggio di ieri venti da forti a burrasca, dai quadranti occidentali, con raffiche di burrasca forte, sulla Valle d'Aosta, in estensione a Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Toscana, Marche e Umbria

[Redazione]

L'approfondimento sull'Italia di una estesa saccatura dall'Europa settentrionale determina, già dalle prossime ore, un deciso peggioramento del tempo con una marcata intensificazione dei venti dai quadranti occidentali, a partire dal Settentrione in estensione a gran parte dell'Italia, ed un abbassamento delle temperature. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento. L'avviso prevede dal tardo pomeriggio di ieri, sabato 13 marzo, venti da forti a burrasca, dai quadranti occidentali, con raffiche di burrasca forte, sulla Valle d'Aosta, in estensione a Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Toscana, Marche ed Umbria, interessando in particolar modo i settori costieri e i rilievi appenninici; dal mattino di domenica 14 marzo, si prevedono venti da forti a burrasca, dai quadranti nord-occidentali e con raffiche di burrasca forte su Lazio, Abruzzo e Campania, specie sui settori costieri e montuosi; attesi, inoltre, dal primo pomeriggio di domani, venti da forti a burrasca, dai quadranti nord-occidentali, con raffiche di burrasca forte, specie sui settori costieri e montuosi, su Molise, Puglia, Basilicata e Calabria, in estensione alla Sicilia. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata di oggi, domenica 14 marzo, allerta gialla per rischio temporali su gran parte dell'Umbria, per rischio idrogeologico sull'Abruzzo occidentale e per rischio idraulico nel Basso Fortore in Puglia. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile, insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. (Dire)

Raffiche intense, il vento non dà tregua. E causa un incendio in una serra ai Romiti

[Redazione]

Il vento, che sta sferzando da diverse ore sulla Romagna, concederà una tregua solo a partire da lunedì. La Protezione Civile ha diramato per le prossime ore un'altra allerta meteo, "arancione" sulla dorsale e "gialla" sul resto del territorio, prevedendo raffiche fino anche superiori a 88 chilometri orari sui rilievi. In Campagna la più intensa è stata di 97.6 chilometri orari, mentre la stazione meteo installata in zona aeroporto ha registrato una raffica di 66 chilometri. Il vento sta impegnando i Vigili del Fuoco di Forlì-Cesena in una serie d'interventi, almeno otto nella mattinata di domenica tra alberi e pali pericolanti. Alle 5.30 il personale del 115 è intervenuto con due squadre in via Firenze ai Romiti per un incendio in una serra. Ad incendiarsi una sere di cataste di legno, rovesciate dalla forte ventilazione. Foto di Francesca da social

Viareggio, scoppia un incendio in un capannone

In azione le squadre dei vigili del fuoco

[Redazione]

Rogo in un capannone a Viareggio. incendio è scoppiato nel pomeriggio di oggi (14 marzo) per cause che sono in fase di accertamento. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Lucca con uomini e mezzi provenienti anche da Pisa. Non si segnalano fortunatamente persone coinvolte.

Tutti vaccinati contro il Covid entro l'estate: ecco il piano del generale Figliuolo

500mila dosi al giorno e l'80% immunizzati entro settembre

[Redazione]

Tutti vaccinati contro il Covid entroestate. Il piano per la campagna vaccinale nazionale è stato diffuso ieri (13 marzo) dal commissario straordinario, generale Francesco Paolo Figliuolo. Il documento, elaborato con il ministero della salute, e pubblicato sul sito del governo, fissa le linee operative per completare al più presto la campagna vaccinale. La governance sarà accentrata a fronte di una esecuzione decentrata, con una catena di controllo snella. I due pilastri per condurre una rapida campagna sono la distribuzione efficace e puntuale dei vaccini e incremento delle somministrazioni giornaliere. obiettivo è raggiungere a regime il numero di 500 mila somministrazioni al giorno su base nazionale, e vaccinare almeno 80% della popolazione entro il mese di settembre, triplicando così il numero giornaliero medio di vaccinazioni delle scorse settimane, pari a circa 170 mila. Diverse le linee operative della campagna. Approvvigionamento e distribuzione, attraverso costante contatto della struttura commissariale con tutti gli stakeholder. Ad oggi sono state approvvigionate 7,9 milioni di dosi, che si raddoppieranno entro le prossime tre settimane. Entro la fine di giugno è previsto arrivo di altri 52 milioni di dosi circa, mentre ulteriori 84 milioni sono previsti prima dell'autunno; monitoraggio costante dei fabbisogni con interventi mirati, selettivi e puntiformi sulla base degli scostamenti dalla pianificazione. Verrà costituita, rende noto il governo, una riserva vaccinale pari a circa 1,5% delle dosi, per poter fronteggiare con immediatezza esigenze impreviste, indirizzando le risorse nelle aree interessate da criticità, prevedendo impiego di rinforzi del dipartimento di protezione civile e della difesa. Si interverrà inoltre anche secondo il principio del punto di accumulo, concentrando le risorse necessarie verso aree cluster e di piccole dimensioni in stato di particolare necessità. Il monitoraggio comprenderà anche analisi coordinata delle disponibilità manifestate da numerose realtà del sistema paese, al fine di indirizzare al meglio le risorse. Poi capillarizzazione della somministrazione, incrementando la platea dei vaccinatori e il numero di punti vaccinali. Verrà dato impulso all'accordo per impiegare medici di medicina generale (fino a 44 mila), odontoiatri (fino a 60 mila), medici specializzandi (fino a 23 mila). Si potrà far ricorso tramite accordi in via di finalizzazione anche ai medici della federazione medico sportiva italiana, ai medici competenti dei siti produttivi e della grande distribuzione, oltre che ai medici convenzionati ambulatoriali e ai farmacisti. Proseguirà, se necessario, assunzione di medici e infermieri a chiamata, in aggiunta agli oltre 1700 già operativi. In caso di emergenza scenderanno in campo anche team mobili. Capitolo a parte è quello del potenziamento della rete vaccinale esistente che conta attualmente 1733 punti vaccinali (dato in crescita). Per allestimento di nuovi centri potranno eventualmente essere utilizzati siti produttivi, le aree della grande distribuzione, le palestre, le scuole, le strutture di associazioni e della conferenza episcopale italiana.?????

Coronavirus, contagi in crescita: altri 167 casi in provincia di Lucca

A livello regionale invece si registra un lieve decremento di diagnosi rispetto a ieri

[Redazione]

Numeri ancora in crescita per il coronavirus in provincia di Lucca. Nelle ultime 24 ore sono stati individuati altri 167 casi e due vittime. Nel dettaglio sono 60 i nuovi casi nella Piana di Lucca (Altopascio 6, Capannori 21, Lucca 30, Montecarlo 1, Porcari 1, Villa Basilica 1) e altri 10 in Valle del Serchio (Bagni di Lucca 1, Borgo a Mozzano 2, Castelnuovo Garfagnana 4, Fosciandora 2, Piazza al Serchio 1). 97 invece le nuove diagnosi in Versilia (Camaione 11, Forte dei Marmi 4, Massarosa 16, Pietrasanta 7, Seravezza 6, Stazzema 1, Viareggio 52). Asl ha comunicato oggi due decessi: si tratta di una donna di 67 anni della Lucchesia e di un uomo di 80 anni della Versilia. Con 1.305 nuovi positivi ai test covid registrati nelle ultime ventiquattro ore in Toscana, lievemente di meno rispetto al giorno prima, i toscani in questo momento affetti dal virus salgono a 24.265. Dall'inizio dell'emergenza sanitaria, oramai più di un anno fa, sono stati 172.982 i contagiati dal coronavirus nella regione. In 143.776 sono però guariti (l'83,1 per cento, 750 solo nell'ultimo giorno, più 0,5 per cento) e guariti a tutti gli effetti: non solo senza più sintomi ma anche da un punto di vista virale, certificato da tampone negativo. Su oltre 24 mila malati accertati, solo in 1.599 (50 in più rispetto a ieri, più 3,2 per cento) sono ricoverati in ospedale e di questi in 236 (19 in più, più 8,8 per cento) nelle terapie intensive. Gli altri, 22.666, sono isolati a casa, perché presentano sintomi lievi o risultano privi addirittura di sintomi: 486 in più nelle ventiquattro ore, più 2,2 per cento. Diciannove i decessi: 11 uomini e 8 donne, con un'età media di 77,1 anni. I numeri sono quelli del bollettino quotidiano sull'andamento dell'epidemia in Toscana, accertati a mezzogiorno sulla base delle richieste della Protezione Civile. Dei 1305 nuovi casi di oggi 624 riferiti alla Asl Centro, 459 nella Nord Ovest e 222 nella Sud Est. 1290 casi sono stati confermati con tampone molecolare e 15 da test rapido antigenico. I tamponi complessivamente registrati nelle ultime ventiquattro ore sono stati, rispettivamente, 15.579 e 5.661. Di questi il 6,1 per cento è risultato positivo. Se il calcolo lo facciamo sui soli soggetti testati (10.941, escludendo i tamponi di controllo), la percentuale sale all'11,9 per cento. I nuovi positivi del bollettino di oggi sono lo 0,8 per cento in più rispetto al totale del giorno prima. L'età media è di circa 43 anni: il 19 per cento ha meno di 20 anni, il 22 per cento tra 20 e 39, il 35 per cento tra 40 e 59, il 18 per cento tra 60 e 79 ed il 6 per cento ottanta anni o più. Superate le 450 mila vaccinazioni. Ci sono poi i numeri sulla campagna vaccinale anti-Covid, avviata il 27 dicembre. A mezzogiorno di oggi, 14 marzo, e tenendo conto che le somministrazioni nelle Asl proseguiranno per tutta la giornata, risultano 450.629 le vaccinazioni complessivamente effettuate, 10.130 in più rispetto a ieri (+2,3%). La Toscana è in questo momento la quarta regione per percentuale di dosi somministrate rispetto a quelle consegnate (l'89,9 per cento su un lotto di 501.140): un tasso di 12.105 ogni 100 mila abitanti rispetto ad una media italiana di 10.973. Andamento del virus per provincia. Con gli ultimi casi registrati salgono a 44.664 i positivi che dall'inizio dell'emergenza hanno interessato i residenti dei territori della Città metropolitana di Firenze (344 in più rispetto a ieri), 14.802 a Prato (97 in più), 16.361 a Pistoia (126 in più), 10.569 a Massa Carrara (84 in più), 17.917 a Lucca (167 in più), 21.957 a Pisa (179 in più), 13.026 a Livorno (86 in più), 15.884 ad Arezzo (142 in più), 9.379 a Siena (59 in più) e 5.868 a Grosseto (21 in più). Ci sono poi 555 i casi positivi notificati in Toscana, ma che si riferiscono a residenti in altre regioni. La Toscana si trova al tredicesimo posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 4.647 per 100.000 abitanti rispetto ad una media italiana di 5.315 (dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono ad oggi Prato, con 5.734 casi per 100 mila abitanti, Pistoia con 5.583 e Massa Carrara con 5.450, mentre il tasso più basso rimane quello di Grosseto con 2.658. E se 22.666 sono le persone in questo momento in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o prive di sintomi, in sorveglianza attiva (e dunque anche esse isolati, perché hanno avuto contatti con persone contagiate) sono in 37.397: 1.464 comunque in meno rispetto a ieri, meno 3,8 per cento. I decessi. Delle diciannove morti segnalate nel

bollettino di oggi (11 uomini e 8 donne, con un età media di 77,1 anni), suddivise per provincia di residenza, una interessa Prato, due Pistoia, due ancora Massa Carrara, due di nuovo Lucca, sette Livorno, quattro Arezzo ed una Siena. Dall inizio dell epidemia salgono a 4.941 i deceduti: 1.631 a Firenze, 356 a Prato, 391 a Pistoia, 476 a Massa Carrara, 468 a Lucca, 560 a Pisa, 348 a Livorno, 316 ad Arezzo, 210 a Siena e 116 a Grosseto, a cui si aggiungono 69 persone morte sul suolo toscano ma residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano per Covid-19 (numero di deceduti su popolazione residente) è di 132,7 per 100 mila residenti contro 169,1 per 100 mila della media italiana. La Toscana risulta dodicesima. Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (245,4 per 100 mila), seguita da Firenze (162,4) e Prato (137,9) mentre il più basso a Grosseto (52,5).

Dopo il sole primaverile, vento freddo e pioggia Newsrimini

[Redazione]

la nuvolosità prenderà il sopravvento coprendo tutto il territorio orientale della regione, con nubi più consistenti--
PARTIAL--

Lunigiana, crolla il tetto di una palazzina per un incendio

[Redazione]

Le raffiche di vento alimentano un incendio al parco della Vena del Gesso

Sul posto erano presenti anche i carabinieri, i carabinieri forestali di Brisighella e il personale del Comune

[Redazione]

Sul posto erano presenti anche i carabinieri, i carabinieri forestali di Brisighella e il personale del Comune. Le raffiche di vento che hanno sferzato sabato hanno alimentato un incendio di bosco nel comune di Brisighella, all'interno del parco della Vena del Gesso. Sul posto hanno operato le squadre dei vigili del fuoco di Faenza e Casola. Le lingue di fuoco hanno interessato circa un ettaro di vegetazione lungo il versante del Monte Rontana, dalla parte del sentiero degli Alpini (che sale fino agli scavi del vecchio abitato medievale). Molti gli alberi ad alto fusto bruciati, il rogo ha raggiunto la strada. Fortunatamente i pompieri hanno circoscritto velocemente l'incendio e in circa tre ore hanno avuto ragione delle fiamme. Sul posto erano presenti anche i carabinieri, i carabinieri forestali di Brisighella e il personale del Comune. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2004-2021 - RavennaToday supplemento al plurisettimanale telematico "RomagnaOggi" reg. tribunale di Forlì n. 13/2004. P.iva 10786801000 - Testata iscritta all'USP. Oppure usa il tuo account

Allerta meteo: vento forte e pioggia in serata attenuazione dei fenomeni

[Redazione]

Per il pomeriggio di oggi 14 marzo, in una condizione di vento sostenuto su tutta la regione, si prevede un impulso più intenso da nord-est già dalle prime ore del pomeriggio lungo la fascia costiera e i rilievi centro-orientali (valori fino a 88 km/h e raffiche localmente anche superiori). E prevista un attenuazione dei fenomeni ad iniziare dalla serata calo delle temperature minime. Per la giornata di domani 15 marzo non sono previsti fenomeni meteo significativi ai fini dell'allertamento.

Incendio all'interno del parco della Vena del Gesso. Nel tardo pomeriggio è stato circoscritto

[Redazione]

Nella giornata di oggi, intorno alle 13:00, è scattato allarme per le squadre dei vigili del fuoco di Faenza e Casola che sono accorse a spegnere un incendio di bosco nel comune di Brisighella, all'interno del parco della Vena del Gesso. Il fuoco, aiutato dal forte vento, ha interessato circa un ettaro di vegetazione lungo il versante del Monte Rontana, dalla parte del sentiero degli Alpini (che sale fino agli scavi del vecchio abitato medievale). Molti gli alberi ad alto fusto bruciati, il rogo ha raggiunto la strada. Fortunatamente i pompieri hanno circoscritto velocemente l'incendio e in circa tre ore hanno avuto ragione delle fiamme. Sul posto erano presenti anche i carabinieri, i carabinieri forestali di Brisighella e il personale del Comune.

Maltempo. Protezione Civile Lazio: allerta gialla vento

"Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi l'avviso di condizioni meteorologiche avverse con

[Redazione]

Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi l'avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dal mattino di domenica 14 marzo 2021, e per le successive 18-24 ore si prevedono sul Lazio: venti da forti a burrasca, dai quadranti nord-occidentali con raffiche di burrasca forte specie sui settori costieri e montuosi. Il Centro Funzionale Regionale ha effettuato la valutazione dei Livelli di Allerta/Criticità e ha pertanto inoltrato un bollettino con allerta gialla per vento su tutte le zone di allerta del Lazio. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto. Lo comunica in una nota la Protezione Civile del Lazio.

Coronavirus in Toscana, aumentano i ricoveri e le terapie intensive. I contagi sopra i 1300

I numeri son quelli del bollettino quotidiano sull'andamento dell'epidemia in Toscana., accertati a mezzogiorno sulla base delle richieste della Protezione Civile

[Redazione]

Con 1.305 nuovi positivi ai test Covid registrati nelle ultime ventiquattro ore, lievemente di meno rispetto al giorno prima, i toscani in questo momento affetti dal virus salgono a 24.265. Dall'inizio dell'emergenza sanitaria, oramai più di un anno fa, sono stati 172.982 i contagiati dal coronavirus nella regione. In 143.776 sono però guariti (l'83,1 per cento, 750 solo nell'ultimo giorno, più 0,5 per cento) e guariti a tutti gli effetti: non solo senza più sintomi ma anche da un punto di vista virale, certificato da tampone negativo. Su oltre 24 mila malati accertati, solo in 1.599 (50 in più rispetto a ieri, più 3,2 per cento) sono ricoverati in ospedale e di questi in 236 (19 in più, più 8,8 per cento) nelle terapie intensive. Gli altri, 22.666, sono isolati a casa, perché presentano sintomi lievi o risultano privi addirittura di sintomi: 486 in più nelle ventiquattro ore, più 2,2 per cento. Diciannove i decessi: 11 uomini e 8 donne, con un'età media di 77,1 anni. I numeri son quelli del bollettino quotidiano sull'andamento dell'epidemia in Toscana., accertati a mezzogiorno sulla base delle richieste della Protezione Civile. Dei 1305 nuovi casi di oggi 624 riferiti alla Asl Centro, 459 nella Nord Ovest e 222 nella Sud Est - 1290 casi sono stati confermati con tampone molecolare e 15 da test rapido antigenico. I tamponi complessivamente registrati nelle ultime ventiquattro ore sono stati, rispettivamente, 15.579 e 5.661. Di questi il 6,1 per cento è risultato positivo. Se il calcolo lo facciamo sui soli soggetti testati (10.941, escludendo i tamponi di controllo), la percentuale sale all'11,9 per cento. I nuovi positivi del bollettino di oggi sono lo 0,8 per cento in più rispetto al totale del giorno prima. L'età media è di circa 43 anni: il 19 per cento ha meno di 20 anni, il 22 per cento tra 20 e 39, il 35 per cento tra 40 e 59, il 18 per cento tra 60 e 79 ed il 6 per cento ottanta anni o più. Superate le 450 mila vaccinazioni. Ci sono poi i numeri sulla campagna vaccinale anti-Covid, avviata il 27 dicembre. A mezzogiorno di oggi, 14 marzo, e tenendo conto che le somministrazioni nelle Asl proseguiranno per tutta la giornata, risultano 450.629 le vaccinazioni complessivamente effettuate, 10.130 in più rispetto a ieri (+2,3%). La Toscana è in questo momento la quarta regione per percentuale di dosi somministrate rispetto a quelle consegnate (l'89,9 per cento su un lotto di 501.140): un tasso di 12.105 ogni 100 mila abitanti rispetto ad una media italiana di 10.973. Andamento del virus per provincia. Con gli ultimi casi registrati salgono a 44.664 i positivi che dall'inizio dell'emergenza hanno interessato i residenti dei territori della Città metropolitana di Firenze (344 in più rispetto a ieri), 14.802 a Prato (97 in più), 16.361 a Pistoia (126 in più), 10.569 a Massa Carrara (84 in più), 17.917 a Lucca (167 in più), 21.957 a Pisa (179 in più), 13.026 a Livorno (86 in più), 15.884 ad Arezzo (142 in più), 9.379 a Siena (59 in più) e 5.868 a Grosseto (21 in più). Ci sono poi 555 i casi positivi notificati in Toscana, ma che si riferiscono a residenti in altre regioni. La Toscana si trova al tredicesimo posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 4.647 per 100.000 abitanti rispetto ad una media italiana di 5.315 (dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono ad oggi Prato, con 5.734 casi per 100 mila abitanti, Pistoia con 5.583 e Massa Carrara con 5.450, mentre il tasso più basso rimane quello di Grosseto con 2.658. E se 22.666 sono le persone in questo momento in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o prive di sintomi, in sorveglianza attiva (e dunque anche esse isolati, perché hanno avuto contatti con persone contagiate) sono in 37.397: 1.464 comunque in meno rispetto a ieri, meno 3,8 per cento. I decessi. Dieciannove morti segnalate nel bollettino di oggi (11 uomini e 8 donne, con un'età media di 77,1 anni), suddivise per provincia di residenza, una interessa Prato, due Pistoia, due ancora Massa Carrara, due di nuovo Lucca, sette Livorno, quattro Arezzo ed una Siena. Dall'inizio dell'epidemia salgono a 4.941 i deceduti: 1.631 a Firenze, 356 a Prato, 391 a Pistoia, 476 a Massa Carrara, 468 a Lucca, 560 a Pisa, 348 a Livorno, 316 ad Arezzo, 210 a Siena e 116 a Grosseto, a cui si aggiungono 69 persone morte sul suolo toscano ma residenti

fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano per Covid-19 (numero di deceduti su popolazione residente) è di 132,7 per 100 mila residenti contro 169,1 per 100 mila della media italiana. La Toscana risulta dodicesima. Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (245,4 per 100 mila), seguita da Firenze (162,4) e Prato (137,9) mentre il più basso a Grosseto (52,5). Tutti i dati sull'andamento dell'epidemia saranno visibili dalle ore 18.30 sul sito dell'Agenzia Regionale di Sanità all'indirizzo www.ars.toscana.it/covid19

Coronavirus 14 marzo, 1.305 nuovi casi, 131 in provincia di Arezzo e 24.265 persone al momento positive. Diciannove decessi

[Redazione]

Il numero di nuovi casi positivi nella Asl Tse è di 246 unità, di cui 131 nella provincia di Arezzo e per i quali sono stati effettuati 1.606 tamponi. Le persone positive in carico sono 2.160. Si registrano 54 guarigioni e 1 decesso. Casi per Provincia e totale ASL TSE Asl TSE246 Provincia di Arezzo131Provincia di Siena45Provincia di Grosseto67Extra USL3Nuovi casi positivi per classietàProvincia0 1819 3435 4950 6465 79over 80 Arezzo182627351510Grosseto6102112153Siena41014962Totale ASL TSE284662563615Trend ultima settimana casi positivi (così come comunicati nei precedenti report) ProvinciaSabato6 marDomenica7 marzoLunedì8 marMartedì9 marMercoledì10 marGiovedì11 marVenerdì12 marSabato13 marArezzo10714712590114157109131Siena1027673102711066945Grosseto2544311374777567Totale Asl Tse236267232206261342254243Nuovi casi per Comune della provincia di ArezzoComuneNuovi casi Anghiari2Arezzo43Bibbiena4Bucine3Capolona1Caprese Michelangelo1Castel Focognano8Castelfranco Piandiscò1Castiglion Fiorentino5Cavriglia2Chiusi Della Verna1Cortona4Foiano Della Chiana3Laterina Pergine Valdarno13Loro Ciuffenna2Lucignano2Marciano Della Chiana1Monte San Savino1Montevarchi10Poppi1Pratovecchio-Stia2San Giovanni Valdarno8Sansepolcro7Subbiano3Terranuova Bracciolini3Ricoveri Posti letto occupatiDegenza Covid San Donato Arezzo103 TI San Donato Arezzo19 Degenza Covid Misericordia Grosseto50 TI Misericordia Grosseto9 Ulteriori informazioni Numero di tamponi effettuatiProvincia di Arezzo1606Provincia di Siena995Provincia di Grosseto407 Persone Positive in caricoProvincia di Arezzo2160Provincia di Siena1606Provincia di Grosseto933 Di cui a domicilioProvincia di Arezzo1794Provincia di Siena1421Provincia di Grosseto818 Numero di persone contatti stretti in quarantenaProvincia di Arezzo3616Provincia di Siena3241Provincia di Grosseto1858 Guariti<

br/>Provincia di Arezzo54Provincia di Siena77Provincia di Grosseto19 Persone Decedute Ospedale San Donato ArezzoUn uomo di 58 annidecedutoil 13 mar 2021 Ospedale Misericordia Grosseto0Cresce il numero dei guariti: con i 750 delle ultime ventiquattro ore salgono a 143.776. Le vaccinazioni hanno superato quota 450 milaCon 1.305 nuovi positivi ai test Covid registrati nelle ultime ventiquattro ore, lievemente di meno rispetto al giorno prima, i toscani in questo momento affetti dal virus salgono a 24.265. Dall inizio dell emergenza sanitaria, oramai più di un anno fa, sono stati 172.982 i contagiati dal coronavirus nella regione. In 143.776 sono però guariti (l 83,1 per cento, 750 solo nell ultimo giorno, più 0,5 per cento) e guariti a tutti gli effetti: non solo senza più sintomi ma anche da un punto di vista virale, certificato da tampone negativo. Su oltre 24 mila malati accertati, solo in 1.599 (50 in più rispetto a ieri, più 3,2 per cento) sono ricoverati in ospedale e di questi in 236 (19 in più, più 8,8 per cento) nelle terapie intensive. Gli altri, 22.666, sono isolati a casa, perché presentano sintomi lievi o risultano privi addirittura di sintomi: 486 in in più nelle ventiquattro ore, più 2,2 per cento. Diciannove i decessi: 11 uomini e 8 donne, con un età media di 77,1 anni.I numeri son quelli del bollettino quotidiano sull andamento dell epidemia in Toscana., accertati a mezzogiorno sulla base delle richieste della Protezione Civile.Dei 1305 nuovi casi di oggi 624 riferiti alla Asl Centro, 459 nella Nord Ovest e 222 nella Sud Est 1290 casi sono stati confermati con tampone molecolare e 15 da test rapido antigenico. I tamponi complessivamente registrati nelle ultime ventiquattro ore sono stati, rispettivamente, 15.579 e 5.661. Di questi il 6,1 per cento è risultato positivo. Se il calcolo lo facciamo sui soli soggetti testati (10.941, escludendo i tamponi di controllo), la percentuale sale all 11,9 per cento. I nuovi positivi del bollettino di oggi sono lo 0,8 per cento in più rispetto al totale del giorno prima eetà media è di circa 43 anni: il 19 per cento ha meno di 20 anni, il 22 per cento tra 20 e 39, il 35 per cento tra 40 e 59, il 18 per cento tra 60 e 79 ed il 6 per cento ottanta anni o più.Superate le 450 mila vaccinazioniCi sono poi i numeri sulla campagna vaccinale anti-Covid, avviata il 27 dicembre. A mezzogiorno di oggi,

14 marzo, e tenendo conto che le somministrazioni nelle ASL proseguiranno per tutta la giornata, risultano 450.629 le vaccinazioni complessivamente effettuate, 10.130 in più rispetto a ieri (+2,3%). La Toscana è in questo momento la quarta regione per percentuale di dosi somministrate rispetto a quelle consegnate (l'89,9 per cento su un lotto di 501.140): un tasso di 12.105 ogni 100 mila abitanti rispetto ad una media italiana di 10.973. L'andamento del virus per provincia: con gli ultimi casi registrati salgono a 46.664 i positivi che dall'inizio dell'emergenza hanno interessato i residenti dei territori della Città metropolitana di Firenze (344 in più rispetto a ieri), 14.802 a Prato (97 in più), 16.361 a Pistoia (126 in più), 10.569 a Massa Carrara (84 in più), 17.917 a Lucca (167 in più), 21.957 a Pisa (179 in più), 13.026 a Livorno (86 in più), 15.884 ad Arezzo (142 in più), 9.379 a Siena (59 in più) e 5.868 a Grosseto (21 in più). Ci sono poi 555 i casi positivi notificati in Toscana, ma che si riferiscono a residenti in altre regioni. La Toscana si trova al tredicesimo posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 4.647 per 100.000 abitanti rispetto ad una media italiana di 5.315 (dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono ad oggi Prato, con 5.734 casi per 100 mila abitanti, Pistoia con 5.583 e Massa Carrara con 5.450, mentre il tasso più basso rimane quello di Grosseto con 2.658. E se 22.666 sono le persone in questo momento in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o prive di sintomi, in sorveglianza attiva (e dunque anche esse isolati, perché hanno avuto contatti con persone contagiate) sono in 37.397: 1.464 comunque in meno rispetto a ieri, meno 3,8 per cento. I decessi: 19 morti segnalate nel bollettino di oggi (11 uomini e 8 donne, con un'età media di 77,1 anni), suddivise per provincia di residenza, una interessa Prato, due Pistoia, due ancora Massa Carrara, due di nuovo Lucca, sette Livorno, quattro Arezzo ed una Siena. Dall'inizio dell'epidemia salgono a 4.941 i deceduti: 1.631 a Firenze, 356 a Prato, 391 a Pistoia, 476 a Massa Carrara, 468 a Lucca, 560 a Pisa, 348 a Livorno, 316 ad Arezzo, 210 a Siena e 116 a Grosseto, a cui si aggiungono 69 persone morte sul suolo toscano ma residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano per Covid-19 (numero di deceduti su popolazione residente) è di 132,7 per 100 mila residenti contro 169,1 per 100 mila della media italiana. La Toscana risulta dodicesima. Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (245,4 per 100 mila), seguita da Firenze (162,4) e Prato (137,9) mentre il più basso a Grosseto (52,5).

Incendio, crolla il tetto di una palazzina - Cronaca

E" successo stamani a Casola in Lunigiana

[La Nazione]

Casola in Lunigiana (Massa Carrara), 14 marzo 2021 - Un incendio ha provocato il crollo del tetto di un edificio di tre piani a Casola in Lunigiana. L'allarme è partito intorno alle 10 e sul posto sono arrivati i vigili del fuoco del comando di Massa Carrara. Le persone che si trovavano nell'edificio (situato in località Vigneta) sono state evacuate, vista l'inagibilità dell'intero fabbricato. Non ci sono fortunatamente feriti. Riproduzione riservata

Maltempo, mareggiate e forte vento sulla costa toscana - Cronaca

L'allerta meteo dura fino al pomeriggio di domenica per il vento

[La Nazione]

Firenze, 14 marzo 2021 - L'allerta arancione per mareggiate all'Isola d'Elba e lungo la costa pisana e livornese era stata diramata fino alle 12 di domenica. E in effetti il mare grosso si è visto soprattutto nel tratto che dalla riviera apu- versiliense a Livorno passando per Pisa. Ma se a mezzogiorno è finita l'allerta per le mareggiate, continua invece fino alle 18 quella per il vento. Vento che oltre alla costa riguarda anche le zone appenniniche e le province di Firenze, Prato e Pistoia. I fenomeni sono dovuti ad un fronte freddo nord-atlantico in avvicinamento all'arco alpino e con un calo della pressione sul Mar Ligure che causerà un nuovo rinforzo dei venti. Riproduzione riservata

1/17 Mareggiata a Livorno (Novi) 2/17 Mareggiata a Livorno (Novi) 3/17 Mareggiata a Livorno (Novi) 4/17 Mareggiata a Livorno (Novi) 5/17 Mareggiata a Livorno (Novi) 6/17 Mareggiata a Livorno (Novi) 7/17 Mareggiata a Livorno (Novi) 8/17 Mareggiata a Livorno (Novi) 9/17 Mareggiata a Livorno (Novi) 10/17 Mareggiata a Livorno (Novi) 11/17 Mareggiata a Livorno (Novi) 12/17 Mareggiata a Livorno (Novi) 13/17 Mareggiata a Livorno (Novi) 14/17 Mareggiata a Livorno (Novi) 15/17 Mareggiata a Livorno (Novi) 16/17 Mareggiata a Livorno (Novi) 17/17 Mareggiata a Livorno (Novi)

Il maltempo "anticipa" la zona rossa: vuoti in centro e da oggi via ai divieti - Cronaca

[Sergio Rossi]

Arezzo, 15 marzo 2021 - E il lunedì della zona rossa che ci accompagnerà per tutta la settimana prima di una nuova rivalutazione dei casi e, speriamo, in un ritorno al colore arancio. La principale restrizione aggiuntiva riguarda la chiusura dei negozi anche se molti potranno comunque restare aperti. Si potrà ad esempio andare nei supermercati (solo settore alimentare) e con ingresso ad una sola persona per famiglia. Aperti i distributori di benzina, le librerie, le panetterie, le edicole, le tabaccherie, le cartolerie. Spazio pure per le attività ritenute indispensabili tra le quali i negozi di articoli sportivi, di di intimo, di calzature per bambini, di giocattoli, di fiori. Su farmacie e sanitarie, ovviamente, nemmeno si discute. Si accende dunque il semaforo rosso ma la domenica appena trascorsa è coincisa con un lockdown anticipato: poca la gente in giro, centro semivuoto, di assembramenti, almeno visibili, nessuna traccia. Di sicuro ci ha messo lo zampino il maltempo: giornata piovosa, fredda, di quelle che mettono davvero poca voglia di muoversi soprattutto se dentro i locali non puoi mettere piede se non perasporto. A confronto il sabato, nonostante non ci sia stata invasione dei tempio, è sembrato un trionfo di movimenti. Non particolarmente affollato il passeggio in Corso Italia, vuota Sant Agostino, poche persone in San Francesco e in Piazza Grande. Insomma, gli aretini si sono portati avanti con il lavoro, come fossero presaghi di ciò che ci attende da oggi in poi. Semmai, quel minimo di vivacità ha toccato qualche bar. Dice Luca del Morgana, nella centralissima Piazza Guido Monaco: Persone in giro non se vedono troppe ma oggi abbiamo lavorato abbastanza, uno alla volta ma un flusso di cui non mi lamento. Anche se il paragone con quanto accadeva una volta, proprio non si può fare. Per i bar, traaltro, non cambiano le regole nemmeno col passaggio in zona rossa: potranno restare aperti fino alle 18 solo conasporto. In realtà la mazzata è pure per questa categoria, come ha sottolineato Giovanni Mattioli, del bar Centrale di via Guido Monaco: Tutto uguale dal punto di vista dell'apertura ma con i negozi chiusi, con meno gente che circola, è evidente che i clienti si riducono e di conseguenza gli incassi seguono la stessa sorte. Insomma, prima se ne esce e meglio è, ma ce la faremo in una settimana a centrare quell'indice (250 positivi ogni centomila abitanti) che la provincia di Arezzo ha mancato per un niente? Coraggio, proviamoci. Riproduzione riservata

Focolaio al Palazzo Rosa: chiuse le scuole - Cronaca

Ponsacco ha un micro-lockdown in via Rospicciano. La sindaca Brogi: "Stop per le primarie Le Melorie, Fucini Mascagni e per le medie"

[Redazione]

Un caso di positività al Covid accertato nel Palazzo Rosa di via Rospicciano che ha scatenato un focolaio che al momento conta, stando una prima campagna di tamponi a tappeto, 41 positivi, di cui 15 bambini iscritti alle scuole comunali. Una situazione delicata ed insidiosa che ha spinto la sindaca Francesca Brogi a sospendere le attività didattiche in presenza per le elementari e le medie e a mettere in quarantenaintero condominio. E la sindaca a ripercorrere a ritroso la catena di contatti e quindi di contagi che, dal condominio di via Rospicciano, si è trasformata in un detonatore del virus. Earea diventa, per Ponsacco, una micro zona rossa blindata e presidiata. "A seguito di un caso di positività che ha riguardato un residente della struttura di via Rospicciano nel giorno di venerdì 12 marzo, in accordo con la Asl, amministrazione comunale ha deciso di attivare uno screening di massa rivolto a tutti coloro che sono venuti a contatto con il caso positivo spiega la sindaca -. Dai risultati dei tamponi molecolari eseguiti sabato 13 marzo è emerso un totale di 41 positivi, di cui 15 risultano bambini iscritti nelle scuole elementari e medie del nostro Comune. In ragione di ciò, vista la sensibile concentrazione di casi riguardanti il condominio di via Rospicciano, abbiamo deciso, in accordo con Prefettura e Asl, di procedere con la quarantena totale di tutti i residenti del palazzo stesso, con la contestuale attivazione di uno screening di massa che sarà rivolto a tutti coloro che abitano nel complesso di via Rospicciano". Un'altra misura di contenimento dei contagi riguarderà, come detto, la scuola. "In ragione del coinvolgimento di dieci classi delle scuole primarie Le Melorie e Fucini Mascagni, e della scuola media, è stata decisa la chiusura dei tre plessi per un periodo di giorni ancora da definire che dipenderà dall'esito dei tamponi. Contestualmente riprende Brogi - la Asl procederà ad eseguire una campagna di tamponi che coinvolgerà tutti gli alunni di tali scuole dando priorità alle classi con i casi positivi. La Prefettura, con la Questura ed i carabinieri, darà avvio a partire da stasera (ieri sera, ndr) ad un presidio di vigilanza e sicurezza che riguarderà intero stabile. Tutto ciò allo scopo di garantire la piena attuazione della quarantena. Il servizio di protezione civile provvederà a garantire tutti i servizi di prima necessità per assistenza sanitaria e alimentare dei cittadini coinvolti dal contagio. Il Comune rimane in zona arancione. La tempestività dei controlli effettuati ci permette di dire che la situazione è pienamente sotto controllo". I.P. Riproduzione riservata